

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 6 marzo 2023, n. 80

ID VIA 802 - D.lgs. n. 152/20016 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 per il progetto denominato "Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine: Allegato IV punto 3 lettera g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; Allegato IV punto 8 lettera d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m2" nel territorio comunale di Trepuzzi (LE).

Proponente: C. & F. S.r.l.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."* e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto il "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

VISTA la D.G.R. n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i "Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale".

EVIDENZIATO che il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi

dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

- **C. & F. S.r.l.** ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ex art. 19 del D. Lgs.152/2006 s.m.i., in data 07.10.2022, mediante lo Sportello Ambientale della Regione Puglia, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_n.12464 del 07.10.2022, per il progetto denominato ***“Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine: Allegato IV punto 3 lettera g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; Allegato IV punto 8 lettera d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m2”***, nel territorio comunale di Trepuzzi (LE), con la relativa documentazione progettuale;
- il **Servizio VIA-VInCA** con nota, prot. n. AOO_089_14246 del 16.11.2022, ha richiesto, a mezzo pec, alla C. & F. S.r.l., in qualità di proponente, di regolarizzare l'istanza ai fini della procedibilità;
- in data 05.12.2022 il **Proponente** ha regolarizzato l'istanza, riscontrando quanto richiesto con la suddetta nota prot. n. AOO_089_14246 del 16.11.2022, a mezzo pec, acquisita al prot. n. 15225 del 06.12.2022;
- il **Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia**, con nota prot. n. AOO_089_15436 del 9.12.2022, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e di cui all'art.19, comma 3, del D.Lgs 152/2006, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati, per via telematica l'avvio del procedimento amministrativo, nonché, l'avvenuta pubblicazione, sullo Sportello Ambientale della Regione Puglia, della documentazione a corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA. Nella stessa nota prot. n. AOO_089_15436 del 9.12.2022, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha invitato, contestualmente, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, ***“chiunque abbia interesse”***, previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell'istanza, pubblicata sullo Sportello Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della stessa;
- il **DAP Lecce - ARPA Puglia** con nota, rif. prot. n. 0001104 del 10.01.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_408 del 11.01.2023, ha richiesto integrazioni documentali;
- il **Comitato VIA Regionale** nella seduta del 17.01.2023, esaminato il progetto, con nota, rif. prot. n. 563 del 17.01.2023, ha richiesto documentazione integrativa, ai fini della espressione del parere definitivo di competenza;
- il **Servizio VIA-VInCA** con nota, prot. n. AOO_089_603 del 18.01.2023, ha richiesto all'istante **C. & F. S.r.l.** di riscontrare le suddette richieste rif. prot. n. 0001104 del 10.01.2023 di ARPA PUGLIA - DAP Lecce e rif. prot. n. 563 del 17.01.2023 del Comitato VIA Regionale, ai sensi del comma 6 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, nei termini previsti dallo stesso comma 6;
- l'**ASL LECCE - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord** con nota, rif. prot. n. 8355 del 18.01.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_658 del 19.01.2023, ha trasmesso il parere di rispettiva competenza comunicando che: ***“...sembra non ci siano impatti sulle matrici ambientali con conseguente esclusione di coinvolgimento dello stato di benessere e/o salute della popolazione, facendo salvi i pareri che saranno espressi dagli Enti con specifica competenza ambientale, si ritiene che il progetto proposto possa essere escluso dal procedimento di VIA...”***;
- il **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso nota, rif. prot. 2009

del 07.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_1603 del 07.02.2023, con la quale ha comunicato che: *“..per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. AOO 079/10152 del 25.08.2021. Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della **richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico** di cui all’art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. AOO 079/10152 del 25.08.2021”* e successiva nota, rif. prot. 2130 del 08.02.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_1858 del 08.02.2023, con la quale ha attestato: *“...Per il Procedimento **ID VIA 802**, ... che per il Comune di Trepuzzi non risultano terreni gravati da Uso Civico.”*;

- il **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia** ha trasmesso nota rif. prot. n. 1803 del 28.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_3250 del 01.03.2023, con la quale ha comunicato che: *“...il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d’Ambito, alle condizioni di seguito riportate:*
 - *al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;*
 - *al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l’utilizzo di bitume;*
 - *al fine di mitigare l’impatto visivo indotto dall’intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d’Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*
 - *le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d’Aleppo (*Pinus halepensis*);*
 - *siano realizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”.*

Si rappresenta che laddove l’intervento non dovesse essere assoggettato a VIA non risulterà necessario acquisire alcuna autorizzazione o accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell’art. 89 delle NTA del PPTR;.....”;

- il **Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso parere rif. prot. n. 2507 del 03.03.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_3412 del 03.03.2023, con il quale ha ritenuto che: *“l’intervento proposto non debba essere assoggettato al procedimento di valutazione di impatto ambientale, non determinando, a parere della scrivente, impatti significativi e negativi, sui corpi idrici superficiali e sotterranei, alle seguenti condizioni:*
 - *La gestione delle acque meteoriche sia adeguata alle disposizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013 e lo scarico, su suolo o nei primi strati del sottosuolo, rispetti i limiti di emissione della Tab. 4 dell’Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. n. 152/2006. Nello specifico si ravvisano alcune difformità con le prescrizioni tecniche richiamate, tra cui la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successive. Si ritiene inoltre necessario chiarire se le superfici delle coperture contribuiscono al computo delle portate meteoriche di dilavamento, o siano direttamente recapitate*

- nelle aree a verde. In sede di autorizzazione allo scarico l'Autorità Competente è demandata alla verifica di ottemperanza della conformità con le citate disposizioni regolamentari;*
- *Il riutilizzo delle acque reflue, di qualsiasi genere, sia conforme al R.R. n. 8/2012 e alle relative tabelle di limiti di emissione. Sia in particolare sottoposto a parere della ASL il riuso delle acque reflue depurate per i servizi igienico sanitari (rete duale);*
 - *L'eventuale emungimento di acque dal sottosuolo deve avvenire nel rispetto dei limiti previsti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 e definitivamente adottato con DGR n. 1521/2022, in zone sottoposte al vincolo della cosiddetta "Tutela Quali-Quantitativa" (Misure M.2.12. e art. 54 NTA);*
 - *Lo smaltimento delle acque reflue di tipo domestico deve essere conforme al R.R. n. 26/2011, come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016."*

RILEVATO CHE:

- **C. & F. S.r.l.**, con pec del 9.02.2023, ha trasmesso documentazione integrativa, in riscontro alla richiesta di cui alla nota prot. n. AOO_089_603 del 18.01.2023 del Servizio VIA-VInCA, acquisita al prot. n. 2012 in pari data;
- il **DAP Lecce - ARPA Puglia** con nota, rif. prot. n. 13529 del 28.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_3153 del 28.02.2023, valutata la documentazione integrativa prodotta dal proponente ha comunicato che: *"...le informazioni fornite a corredo della richiesta di integrazione tralasciano l'analisi di alcuni aspetti fondamentali, per cui nell'interesse pubblico di tutela ambientale relativamente al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del procedimento in oggetto, si ritiene che non si possano escludere potenziali impatti significativi senza che siano risolte preliminarmente le criticità sopra esposte."*;
- nella seduta del 28.02.2023, il **Comitato VIA regionale**, cui compete l'istruttoria tecnica ai sensi del R.R. n. 7/2018, valutata la documentazione integrativa prodotta dal proponente, ha espresso parere definitivo di competenza, prot. n. AOO_089/3156 del 28.02.2023, "allegato 2" alla presente quale parte integrante, ritenendo che: *"..Dall'esame degli elaborati trasmessi in prima istanza dalla Proponente e della documentazione integrativa dalla stessa successivamente prodotta, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, tenuto conto del Parere prot. n. 0013529 – 156 del 28/02/2023 rilasciato da ARPA PUGLIA – DAP Lecce ed alla luce delle valutazioni sopra riportate, il Comitato esprime il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 ritenendo che l'intervento NON debba essere assoggettato al procedimento di VIA in quanto non determina impatti significativi e negativi sulle componenti ambientale purché vengano rispettate le condizioni ambientali sopra riportate."*, indicate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali", Allegato 1, alla presente quale parte integrante.

DATO ATTO CHE:

- il Comitato VIA regionale, preso atto di quanto riferito da ARPA Puglia - DAP Lecce nel parere rif. prot. n. 13529 del 28.02.2023 nel quale indicava che *"l'analisi di alcuni aspetti fondamentali, per cui nell'interesse pubblico di tutela ambientale relativamente al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del procedimento in oggetto, si ritiene che non si possano escludere potenziali impatti significativi senza che siano risolte preliminarmente le criticità sopra esposte."* ha ritenuto di dettare delle condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate al fine di escludere potenziali impatti significativi e negativi (prot. n. AOO_089/3156 del 28.02.2023);
- non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

ACQUISITI agli atti del procedimento:

- la nota, rif. prot. n. 0001104 del 10.01.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_408 del 11.01.2023, del **DAP Lecce - ARPA Puglia** con la quale ha richiesto

integrazioni documentali e successiva nota rif. prot. n. 13529 del 28.02.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_3153 del 28.02.2023, con la quale, valutata la documentazione integrativa prodotta dal proponente, ha comunicato che: *“...le informazioni fornite a corredo della richiesta di integrazione tralasciano l'analisi di alcuni aspetti fondamentali, per cui nell'interesse pubblico di tutela ambientale relativamente al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del procedimento in oggetto, si ritiene che non si possano escludere potenziali impatti significativi senza che siano risolte preliminarmente le criticità sopra esposte.”*;

- il parere, rif. prot. n. 8355 del 18.01.2023, acquisito al prot. n. AOO_089_658 del 19.01.2023, dell'**ASL LECCE - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord** con cui ha comunicato che: *“...sembra non ci siano impatti sulle matrici ambientali con conseguente esclusione di coinvolgimento dello stato di benessere e/o salute della popolazione, facendo salvi i pareri che saranno espressi dagli Enti con specifica competenza ambientale, si ritiene che il progetto proposto possa essere escluso dal procedimento di VIA...”*;
- la nota rif. prot. 2009 del 07.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_1603 del 07.02.2023 del **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** con la quale ha comunicato che: *“..per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. AOO 079/10152 del 25.08.2021. Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. AOO 079/10152 del 25.08.2021”* e successiva nota rif. prot. 2130 del 08.02.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_1858 del 08.02.2023, con la quale ha attestato: *“...Per il Procedimento ID VIA 802, ... che per il Comune di Trepuzzi non risultano terreni gravati da Uso Civico.”*;
- il parere del **Comitato VIA regionale**, prot. n. AOO_089/3156 del 28.02.2023, “allegato 2” alla presente quale parte integrante, cui compete l'istruttoria tecnica ai sensi del R.R. n. 7/2018, espresso nella seduta del 28.02.2023, di **non assoggettabilità a VIA dell'intervento di che trattasi**. In particolare: *“(...)Dall'esame degli elaborati trasmessi in prima istanza dalla Proponente e della documentazione integrativa dalla stessa successivamente prodotta, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, tenuto conto del Parere prot. n. 0013529 – 156 del 28/02/2023 rilasciato da ARPA PUGLIA – DAP Lecce ed alla luce delle valutazioni sopra riportate, il Comitato esprime il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 ritenendo che l'intervento NON debba essere assoggettato al procedimento di VIA in quanto non determina impatti significativi e negativi sulle componenti ambientale purché vengano rispettate le condizioni ambientali sopra riportate.”* e indicate nel “Quadro delle Condizioni Ambientali” , Allegato 1, alla presente quale parte integrante;
- il parere, rif. prot. n. 1803 del 28.02.2023, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_3250 del 01.03.2023, del **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia**, con il quale ha comunicato che: *“...il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, alle condizioni di seguito riportate:*
 - *al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;*
 - *al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;*
 - *al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette*

alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;

- *le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);*
- *siano realizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".*

Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA non risulterà necessario acquisire alcuna autorizzazione o accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR;.....";

- **il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso parere rif. prot. n. 2507 del 03.03.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_3412 del 03.03.2023, con il quale ha ritenuto che: *"l'intervento proposto non debba essere assoggettato al procedimento di valutazione di impatto ambientale, non determinando, a parere della scrivente, impatti significativi e negativi, sui corpi idrici superficiali e sotterranei, alle seguenti condizioni:*
 - *La gestione delle acque meteoriche sia adeguata alle disposizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013 e lo scarico, su suolo o nei primi strati del sottosuolo, rispetti i limiti di emissione della Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. n. 152/2006. Nello specifico si ravvisano alcune difformità con le prescrizioni tecniche richiamate, tra cui la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successive. Si ritiene inoltre necessario chiarire se le superfici delle coperture contribuiscono al computo delle portate meteoriche di dilavamento, o siano direttamente recapitate nelle aree a verde. In sede di autorizzazione allo scarico l'Autorità Competente è demandata alla verifica di ottemperanza della conformità con le citate disposizioni regolamentari;*
 - *Il riutilizzo delle acque reflue, di qualsiasi genere, sia conforme al R.R. n. 8/2012 e alle relative tabelle di limiti di emissione. Sia in particolare sottoposto a parere della ASL il riuso delle acque reflue depurate per i servizi igienico sanitari (rete duale);*
 - *L'eventuale emungimento di acque dal sottosuolo deve avvenire nel rispetto dei limiti previsti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 e definitivamente adottato con DGR n. 1521/2022, in zone sottoposte al vincolo della cosiddetta "Tutela Quali-Quantitativa" (Misure M.2.12. e art. 54 NTA);*
 - *Lo smaltimento delle acque reflue di tipo domestico deve essere conforme al R.R. n. 26/2011, come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016."*

DATO ATTO CHE:

- *tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;*
- *che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri" sono stati "tempestivamente pubblicati" sul sito web "Lo Sportello Ambientale della Regione Puglia";*
- *ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché, delle comunicazioni di cui agli art. 7 e 8 della L n. 241/1990 e s.m.i. è stata data evidenza sul sito web "Lo Sportello Ambientale della Regione Puglia", come evincibile dal medesimo sito.*

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- *all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: "verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto";*

- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”;*
- all'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e s.m.i.: *“Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”;*
- all'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e s.m.i.: *“Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge.”;*
- all'art.3 del R.R. 07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*
- all'art.4 co.1 del R.R. 07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; (...)”.*

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 19 co. 7 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. stabilisce: *“Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda (...)”;*
- le motivazioni alla base dell'esclusione del progetto dalla Valutazione d'impatto Ambientale sono enucleate nel parere del Comitato VIA regionale, prot. n. prot. n. AOO_089/3156 del 28.02.2023, “allegato 2” al presente provvedimento per farne parte integrante, al quale è attribuita la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio preliminare ambientale acquisito agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di che trattasi;
- dei pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- del parere definitivo di **non assoggettabilità a VIA** dell'intervento in oggetto, espresso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 28.02.2023, prot. n. AOO_089/3156 del 28.02.2023.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art. 2 della L.241/1990 e s.m.i. *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”;*
- all'art.5 co.1 lett. n) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante dell'autorità competente che conclude il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA”;*

RITENUTO che, per quanto sopra considerato, sussistano i presupposti per la conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., inerente alla proposta progettuale, identificata dal codice ID VIA 802, denominata **“Realizzazione di capannone che avrà destinazione d’uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine: Allegato IV punto 3 lettera g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; Allegato IV punto 8 lettera d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l’area impegnata supera i 500 m²”**, nel territorio comunale di Trepuzzi (LE), presentata dalla **C. & F. S.r.l.**

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. e dell’art. 2 co.1 della l.241/1990 e s.m.i, sulla scorta dell’istruttoria tecnica condotta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (R.R. 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4), di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento e dell’istruttoria amministrativa espletata dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dare atto** che le considerazioni, prescrizioni e valutazioni, espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e formano parte integrante del presente provvedimento;
- **di non assoggettare alla procedura di VIA** il progetto denominato **“Realizzazione di capannone che avrà destinazione d’uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine: Allegato IV punto 3 lettera g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; Allegato IV punto 8 lettera d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l’area impegnata supera i 500 m²”**, nel territorio comunale di Trepuzzi (LE), proposto dalla **C. & F. S.r.l.**, sulla scorta e per le motivazioni indicate nel parere del Comitato regionale per la VIA, prot. n. AOO_089/3156 del 28.02.2023, “allegato 2” alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e di tutti i pareri e/o contributi istruttori resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di che trattasi, anch’essi allegati alla presente Determinazione;
- **di subordinare** l’efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali di cui all’Allegato 1 *“Quadro delle Condizioni Ambientali”* alla presente quale parte integrante;
- **di precisare che** il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall’acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi

- della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- **di stabilire** che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - **Allegato n.1:** Quadro delle Condizioni Ambientali;
 - **Allegato n.2:** Parere del **Comitato VIA** regionale, prot. n. AOO_089/3156 del 28.02.2023;
Note rif prot. n. 0001104 del 10.01.2023 e rif. prot. n. n. 13529 del 28.02.2023 di **DAP Lecce - ARPA Puglia;**
Parere, rif. prot. n. 8355 del 18.01.2023, dell'**ASL LECCE - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord;**
Note rif prot. n. 2009 del 07.02.2023 e rif prot. n. 2130 del 08.02.2023 del **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia;**
Parere, rif. prot. n. 1803 del 28.02.2023, del **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia;**
Parere, rif. prot. n. 2507 del 03.03.2023, del **Servizio Risorse Idriche.**
 - **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
 - **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VInCA, all'istante: **C. & F. S.r.l.;**
 - **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VInCA, agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi;

Il presente provvedimento:

- a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 4 pagine, dall'Allegato n. 2 composto da 45 pagine, per un totale di 61 (sessantuno) pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA
Arch. Vincenzo Lasorella

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie e alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento VIA
Arch. Tiziana Romano

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**ALLEGATO 1****Proponente**

C. & F. S.r.l.

*Intervento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art.19 del d. lgs.152/2006 e smi***QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI****Procedimento:** [ID VIA 802] D.lgs. n. 152/20016 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06**Progetto:** *“Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine: Allegato IV punto 3 lettera g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; Allegato IV punto 8 lettera d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m2” nel territorio comunale di Trepuzzi (LE).***Proponente:** C. & F. S.r.l.

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/06 e L.R. 11/2001, relativo al procedimento **IDVIA 802** *“Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine: Allegato IV punto 3 lettera g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; Allegato IV punto 8 lettera d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m2”* nel territorio comunale di Trepuzzi (LE), contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>COMITATO VIA Regionale espresso con parere definitivo prot. n. AOO_089/3156 del 28.02.2023:</p> <p>1. Fase di progettazione esecutiva</p> <p>a) al fine di scongiurare il rischio di rilascio delle sostanze di cui alle Tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. e ii. e delle sostanze pericolose di cui al punto 2.1 dell'allegato III alla parte III del D.Lgs. 152/06 per i quali vige il divieto assoluto di scarico, il proponente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire un bilancio analitico previsionale della produzione dei rifiuti nelle fasi di cantiere e di esercizio, descrivendo compiutamente le modalità di gestione; - individuare i siti e i dispositivi di accumulo temporaneo, i potenziali impatti dovuti alla dispersione in ambiente e le modalità tecniche di smaltimento; - individuare gli eventuali interventi di decontaminazione e ripristino ambientale. <p>b) le acque di prima pioggia, nel caso di riutilizzo per scopi industriali e per sub-irrigazione, dovranno essere sottoposte ad adeguato trattamento di depurazione in conformità al R.R. 26/2013; nel caso invece di smaltimento come rifiuto entro le 48h, al fine di mantenere sempre il serbatoio di accumulo delle acque di prima pioggia vuoto dopo le 48h dalla fine dell'evento piovoso, il Proponente può prevedere la realizzazione di un serbatoio esterno di accumulo il quale potrà poi essere gestito come deposito temporaneo per il rifiuto ivi contenuto.</p> <p>c) le acque di seconda pioggia trattate e poi riutilizzate per lavaggio piazzali dovranno essere gestite, successivamente al riutilizzo, con la stessa modalità delle acque di prima pioggia.</p> <p>d) per quanto attiene lo scarico diretto sulle aree a verde delle acque meteoriche pluviali ricadenti sulle pensiline di copertura, si rappresenta che tale operazione è accettabile qualora non ci sia alcuna miscelazione con le acque ricadenti sui piazzali. Pertanto, occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisporre planimetria dalla quale si evinca che lo scarico delle acque meteoriche pluviali ricadenti sulle pensiline di copertura avvenga direttamente sulle aree verdi e non sui piazzali; - predisporre planimetrie con le indicazioni circa l'ubicazione delle varie componenti impiantistiche, ubicazione dei punti di monitoraggio e di scarico, nonché lo schema impiantistico di depurazione delle acque di seconda pioggia e dei reflui civili. <p>e) La gestione delle acque meteoriche dovrà essere conforme alle</p>	COMITATO VIA Regionale



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	<p>disposizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013 e lo scarico, su suolo o nei primi strati del sottosuolo, dovrà essere effettuato, come già sopra indicato, nel rispetto dei limiti di emissione di cui alla Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs n. 152/2006. In sede di autorizzazione allo scarico l'Autorità Competente è demandata alla verifica di ottemperanza. Il riutilizzo delle acque reflue, di qualsiasi genere, dovrà essere conforme al R.R. n. 8/2012 e alle relative tabelle di limiti di emissione. L'eventuale emungimento di acque dal sottosuolo dovrà essere autorizzato ed avvenire nel rispetto dei limiti previsti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 e definitivamente adottato con DGR n. 1521/2022, in zone sottoposte al vincolo della cosiddetta "Tutela Quali-Quantitativa" (Misure M.2.12. e art. 54 NTA).</p>	
B	<p>Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia espresso con parere rif. prot. n. 2507 del 03.03.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_3412 del 03.03.2023:</p> <p>1.Fase di progettazione esecutiva <i>"l'intervento proposto non debba essere assoggettato al procedimento di valutazione di impatto ambientale, non determinando, a parere della scrivente, impatti significativi e negativi, sui corpi idrici superficiali e sotterranei, alle seguenti condizioni:</i></p> <p>a) <i>La gestione delle acque meteoriche sia adeguata alle disposizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013 e lo scarico, su suolo o nei primi strati del sottosuolo, rispetti i limiti di emissione della Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. n. 152/2006. Nello specifico si ravvisano alcune difformità con le prescrizioni tecniche richiamate, tra cui la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successive. Si ritiene inoltre necessario chiarire se le superfici delle coperture contribuiscono al computo delle portate meteoriche di dilavamento, o siano direttamente recapitate nelle aree a verde. In sede di autorizzazione allo scarico l'Autorità Competente è demandata alla verifica di ottemperanza della conformità con le citate disposizioni regolamentari;</i></p> <p>b) <i>Il riutilizzo delle acque reflue, di qualsiasi genere, sia conforme al R.R. n. 8/2012 e alle relative tabelle di limiti di emissione. Sia in particolare sottoposto a parere della ASL il riuso delle acque reflue depurate per i servizi igienico sanitari (rete duale);</i></p> <p>c) <i>L'eventuale emungimento di acque dal sottosuolo deve avvenire nel rispetto dei limiti previsti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 e definitivamente adottato con DGR n. 1521/2022, in zone sottoposte al vincolo della cosiddetta "Tutela Quali-Quantitativa" (Misure M.2.12. e art. 54 NTA);</i></p> <p>d) <i>Lo smaltimento delle acque reflue di tipo domestico deve essere conforme al R.R. n. 26/2011, come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016."</i></p>	<p>Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia</p>
C	<p>Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia espresso con parere rif. prot. n. 1803 del 28.02.2023, acquisito al prot. n. AOO_089_3250 del 01.03.2023:</p> <p>1.Fase di realizzazione <i>"...il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile</i></p>	<p>Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia</p>

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, alle condizioni di seguito riportate:

- a) al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- b) al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
- c) al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- d) le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- e) siano realizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

Il Funzionario Tecnico

Arch. Tiziana Romano

Firmato digitalmente da:
TIZIANA ROMANO
Regione Puglia
Firmato il: 07-03-2023 12:15:05
Seriale certificato: 719728
Valido dal 07-07-2020 al 07-07-2023

Il Dirigente ad interim. del Servizio VIA e Vinca

Arch. Vincenzo Lasorella

 Vincenzo
Lasorella
09.03.2023
12:17:35
GMT+00:00

Prot. r_puglia/AOO_089-28/02/2023/3156



REGIONE
PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 28/02/2023

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento: ID_VIA_802
Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 come sostituito dall'art. 50, comma 1 della Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 19, comma 1, lettera a) della Legge n. 108/2021.

VIncA: NO SI

Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: NO SI

Oggetto: Progetto per la Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine.

Tipologia: D.Lgs. n. 152/2006 – Parte II – Allegato IV “Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano”:

- punto 3, lettera g), fattispecie “impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori” (cfr. L.R. 11/2001 e s.m.i., ALLEGATO B, ELENCO B.2, p.to B.2.n);
- punto 8, lettera d) “banchi di prova per motori, turbine, reattori quando l'area impegnata supera i 500 m²” (cfr. L.R. 11/2001 e s.m.i., ALLEGATO B, ELENCO B.2, p.to B.2.ap).

Legge Regionale 11/2001 e s.m.i..

Autorità competente: Regione Puglia

Proponente: C.&F. S.r.l. - Via Finlandia, 8 - Zona Industriale – 73100 Lecce (LE)



ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, N. 7**ELENCO ELABORATI ESAMINATI**

Ai fini dell'espressione del precedente Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023 sono stati esaminati i documenti e gli elaborati di seguito elencati, trasmessi dalla Proponente e pubblicati sulla Sezione autorizzazioni ambientali del portale Puglia.con della Regione Puglia:

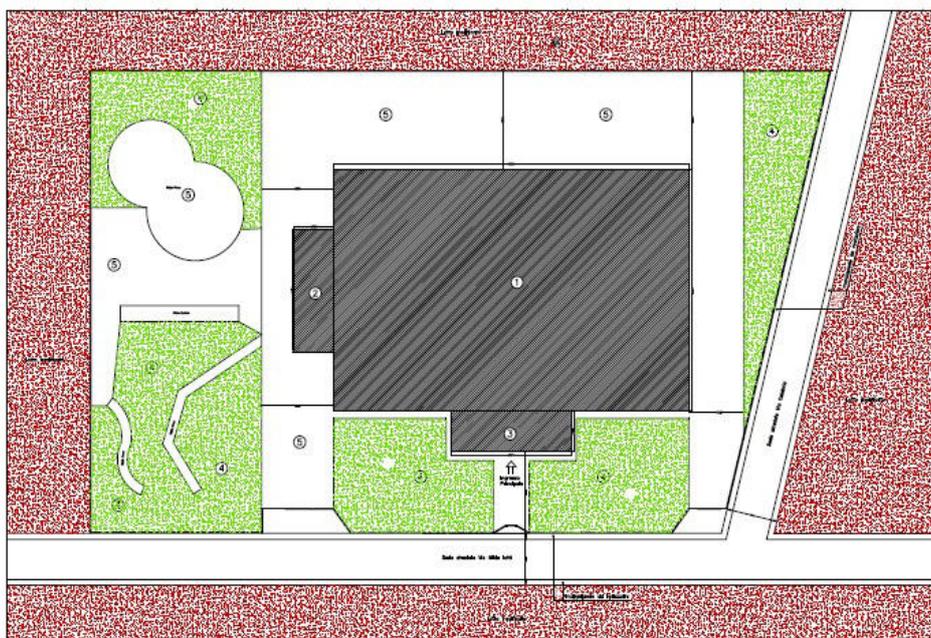
- Relazione tecnica ed allegati, nonché elaborati grafici, attestazioni e dichiarazioni a corredo della istanza per il rilascio del Permesso di Costruire per la costruzione di un fabbricato industriale e annessa palazzina uffici inoltrata allo SUAP del Comune di Trepuzzi (LE) ai sensi dell'art. 10 del DPR 380/2001 e s.m.i.;
- Nulla Osta prot. n. 0009409 del 09/07/2022 del Settore Urbanistica e Igiene Urbana del Comune di Trepuzzi (LE) al rilascio del Permesso di Costruire;
- PROVVEDIMENTO UNICO AUTORIZZATIVO prot. n. 0009410 del 09/07/2022 per la costruzione di un fabbricato industriale e annessa palazzina uffici;
- Comunicazione del 07/12/2022 di avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web dell'Autorità Competente (Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e Vinca);
- RELAZIONE S.I.A.;
- TAVOLA 01: *INQUADRAMENTO TERRITORIALE, CONTEGGI PLANOVOLUMETRICI, PLANIMETRIA GENERALE*;
- TAVOLA 02: *PLANIMETRIA GENERALE STABILIMENTO*;
- TAVOLA 03: *PIANTA STABILIMENTO, PIANTA PALAZZINA UFFICI, PIANO TERRA*;
- TAVOLA 04: *PIANTA STABILIMENTO, PIANTA PALAZZINA UFFICI, PIANO PRIMO*;
- TAVOLA 05: *SEZIONI STABILIMENTO, PALAZZINA UFFICI*;
- TAVOLA 06: *PROSPETTI STABILIMENTO, PALAZZINA UFFICI*.

A seguito della richiesta di integrazioni formulata dal Comitato VIA con il predetto Parere del 17/01/2023 e trasmessa alla Proponente dalla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e Vinca con propria comunicazione prot. n. 603 del 18/01/2023, la Proponente ha provveduto a fornire una RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 in riscontro a tale richiesta, la quale è stata esaminata ai fini dell'espressione del presente Parere.



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto riguarda la realizzazione di un Capannone destinato ad insediamento di uno stabilimento industriale per l'esecuzione di lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine (in particolare costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori e banchi di prova per i relativi motori), ed annessa palazzina uffici, come evincesi dalla seguente planimetria generale estrapolata dalla TAVOLA 01 e correlate tabelle di riepilogo dei dati planovolumetrici:





**REGIONE
PUGLIA**

SUPERFICI		
Produzione		
①	90,00x60,00=	mq 5.400,00
②	10,00x30,49=	mq 304,90
Uffici piano terra		
③	30,57x10,00=	mq 305,70
Uffici piano primo		
④	30,57x10,00=	mq 305,70
Area a verde		
⑤		mq 5.877,15
Area a parcheggio e manovra		
⑥		mq 8.112,25

VOLUMI		
Produzione		
①	5.400,00x6,30=	mc 34.020,00
②	304,90x6,30=	mc 1.920,67
Vp=		
		mc35.940,87
Uffici piano terra		
③	305,70x3,62=	mc 1.106,63
Uffici piano primo		
④	305,70x2,38=	mc 727,57
Vu=		
		mc1.834,20

DATI DI ZONA PIP						
Sf(mq)	Iff	Vt(mc)	Rc(%)	Hu(m)	Sv(%)	Sp(%)
20.000	2,86	57.200	40	7,00	20	40

TABELLA RIEPILOGATIVA CONTEGGI			
	Sf(mq)	Vt(mc)	Sc(mq)
totale progetto	20.000	37.775,07	6.010,60
totale edificabile	20.000	57.200,00	8.000,00

Distanza dai confini	inferiore a 15 mt.
Superficie coperta	mq 6.010,60<8.000,00
Volume totale	mc 37.775,07<57.200,00
Superficie a verde	mq 5.877,15>4.000,00
Superficie parcheggi	mq 8.112,25>8.000,00
cubatura rimanente	mc 19.424,93
Superficie coperta rimanente	mq 1.989,40

L'area di produzione a piano terra si sviluppa su mq utili 5.312,62. Su tale superficie si svolgeranno le seguenti principali fasi di lavoro:

1. ACCETTAZIONE MERCI / SEMILAVORATI;
2. MESSA A MAGAZZINO;
3. SALDATURA;
4. LAVAGGIO;
5. VERNICIATURA E FINITURA;
6. ASSEMBLAGGIO FINALE;
7. COLLAUDO / CONTROLLO FINALE;
8. IMBALLAGGIO / SPEDIZIONE.

Sono previsti corridoi che rispettano l'ergonomia delle attività e le uscite di sicurezza risultano idonee e strutturate per il rispetto delle vie di fuga durante le ore lavorative.

La Palazzina Uffici è impostata su due livelli, adiacente alla zona produttiva, e sviluppa una superficie utile totale di 562,76 m². Il piano terra sarà composto, oltre che dalla zona di ingresso uffici, dagli ambienti commisurati alla forza lavoro impegnata: spogliatoi e sala mensa.



Spogliatoi distinti per sesso	24,95 mq
Servizi igienici	26,61 mq
Vano tecnico-deposito	19,33 mq
Mensa	48,12 mq
Atrio di ingresso e disimpegni	156,46 mq

Il primo piano prevede tutta l'attività amministrativa e progettuale: uffici e sala riunione.

Locale tecnico	16,40 mq
Servizi igienici	18,02 mq
Uffici	86,23 mq
Sala server	10,00 mq
Sala riunioni	59,37 mq
Archivio	9,22 mq
Atrio comune e disimpegni	88,05 mq

Per quel che concerne le opere in progetto aventi potenziali impatti e/o effetti di contenimento o mitigazione dei potenziali impatti ambientali, si segnalano:

Impianto per la raccolta ed il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento

Si prevede un sistema idraulico, sia sulle coperture che interrato sotto i piazzali, per convogliare lo scorrimento in apposite vasche della capienza totale di 60 m³. Tali acque, opportunamente decantate, possono essere utilizzate per l'irrigazione e/o lavaggio dei piazzali, così limitando l'emungimento da falda. Ogni vasca è così composta:

1. POZZETTO SCOLMATORE
2. VASCA DI PRIMA PIOGGIA, ACCUMULO E RILANCIO CON ELETTROPOMPA
3. POZZETTO DI DECOMPRESSIONE DISOLEATORE CON DISPOSITIVO DI CHIUSURA AUTOMATICA CON FILTRO PER COALESCENZA
4. POZZETTO D'ISPEZIONE/PRELIEVO CAMPIONI

Impianto idrico e di scarico

Per gli uffici e servizi è previsto un sistema di approvvigionamento idrico mediante emungimento da falda, previa istanza di autorizzazione provinciale, per esclusivo uso non potabile.



A servizio dell'area di produzione sono previsti due bagni distinti per sesso, di dimensioni idonee e dotati di spogliatoi, lavabi e docce in numero adeguato. Anche per la zona uffici sono previsti servizi igienici distinti per sesso in numero sufficiente, dotati di lavabi.

L'impianto di scarico delle acque sarà collegato ad idonea fossa Imhof ubicata in prossimità della Palazzina Uffici.

Il dimensionamento delle opere concernenti il trattamento degli scarichi di acque reflue domestiche tiene conto della definizione di Abitante Equivalente che, nel caso di Industrie e laboratori prevede 1 AE ogni due dipendenti.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI AMBIENTALI/PAESAGGISTICI

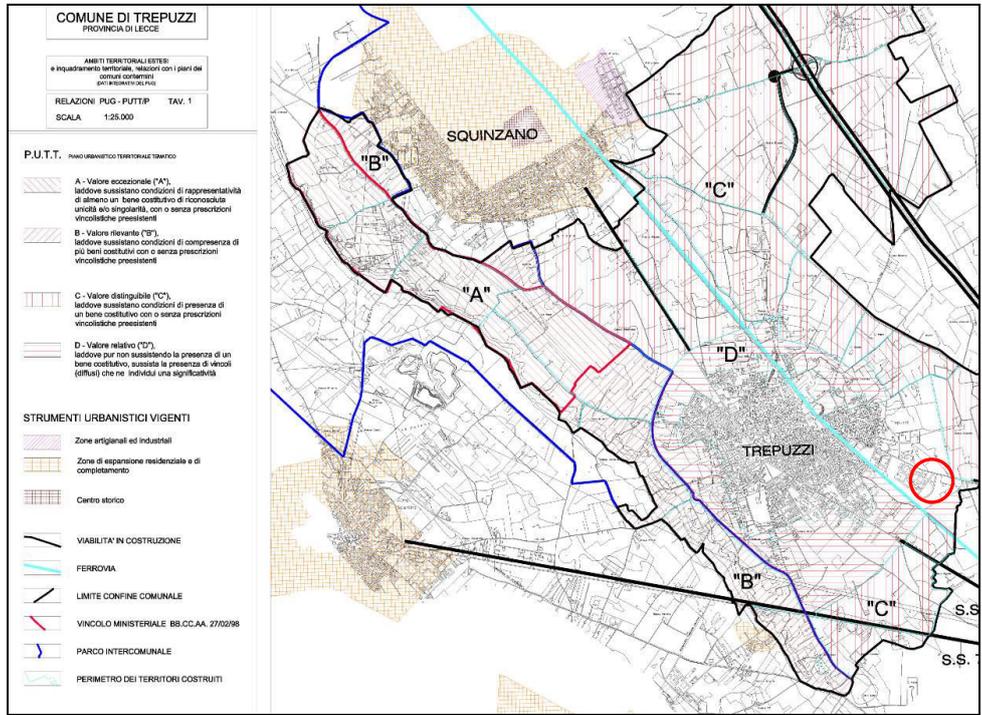
Inquadramento territoriale

L'intervento in esame è localizzato in agro del Comune di Trepuzzi (LE), in località "Specchia" alla via Nilde Iotti angolo via Calabria su terreni identificati catastalmente al NCEU del Comune medesimo al Foglio 22, Particelle n. 240, 242, 244, 246.

Inquadramento urbanistico

Secondo il vigente Piano Urbanistico Generale del Comune di Trepuzzi (LE), approvato con Del. C.C. n. 22 del 26/06/2003, le opere ricadono in zona classificata "*P.I.P. – media industria e tecnico-distributiva*". Secondo quanto disciplinato dall'art. 21 delle N.T.A., le opere in progetto appaiono compatibili con la destinazione urbanistica delle aree interessate.

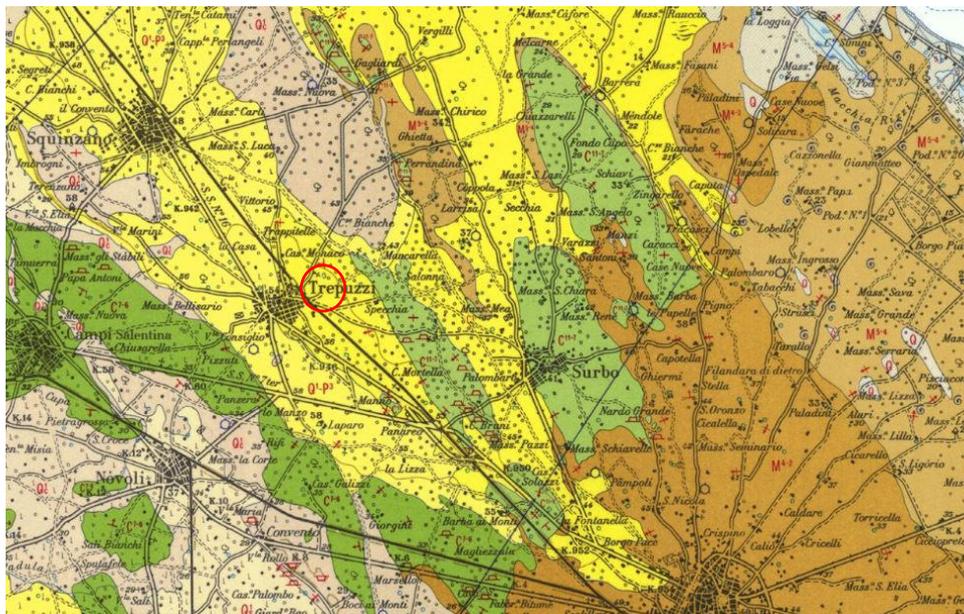
In ordine agli aspetti di tutela paesaggistica, il Piano è conforme al PUTT/p ma non è stato adeguato al PPTR.





Inquadramento geologico e idrogeomorfologico

Dalla consultazione della cartografia tematica disponibile sul SIT regionale si evince che l'area di intervento (cfr. circonferenza in rosso), dal punto di vista geologico, risulta ricadere in "Unità a prevalente componente siltoso-sabbiosa e/o arenitica".



Inquadramento dell'area di intervento su Carta Geologica

In linea generale l'idrogeologia dell'area si caratterizza per la presenza di una falda profonda con il livello piezometrico intorno ai 100 m di profondità.

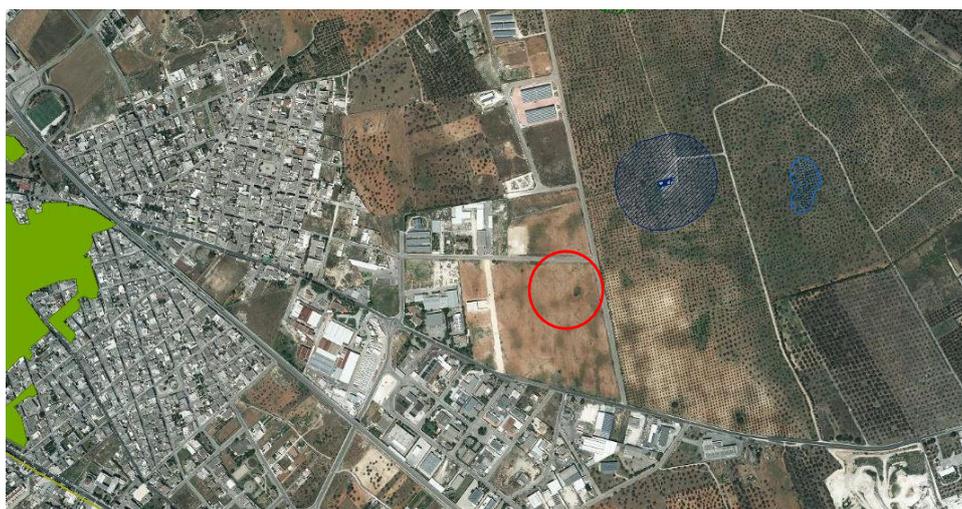
L'area di progetto si trova in zona non interessata da forme ed elementi legati all'idrografia superficiale.

Compatibilità con il PPTR

Dalla consultazione della cartografia disponibile sul SIT regionale, l'intervento ricade interamente nell'Ambito Paesaggistico "Tavoliere Salentino", figura territoriale "La campagna leccese" e non interferisce con nessuna delle componenti di cui alla Struttura idrogeomorfologica, "ecosistemica e ambientale" e "antropica e storico-culturale" del PPTR.



In prossimità del sito di intervento sono presenti l'UCP "Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative", l'UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa" (Masseria Specchia) e l'UCP "Doline".



Inquadramento dell'area di intervento su stralcio da Cartografia PPTR

Compatibilità con il PAI

La cartografia PAI mostra che l'area interessata dall'intervento si colloca a pochi metri da un'area a bassa pericolosità idraulica. Le NTA del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) stabiliscono, all'art. 9, che in tali aree sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, purché siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento e al contesto territoriale.



Inquadramento dell'area di intervento su stralcio Cartografia Pai

Compatibilità con aree protette e siti della rete Natura 2000

L'area protetta più prossima all'area interessata dall'intervento, ossia il Parco Naturale Regionale – Bosco e paludi di Rauccio, è distante oltre 8 Km dalla zona di intervento, per cui si può affermare che non ci sia interferenza con essa. Non risultano altre aree protette potenzialmente interferenti con l'area di intervento.



Inquadramento dell'area di intervento su stralcio Cartografia Rete Natura 2000



PARERI PERVENUTI

Ai fini dell'espressione del precedente Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023 è stato acquisito ed integralmente recepito il Parere prot. n. 0001104 – 156 del 10/01/2023 rilasciato da ARPA PUGLIA – DAP Lecce, al quale si rimandava per ogni dettaglio di merito. Ai fini dell'espressione del presente Parere è pervenuto il Parere prot. n. 0013529 – 156 del 28/02/2023 rilasciato da ARPA PUGLIA – DAP Lecce che viene anch'esso integralmente recepito ed al quale pure si rimanda per ogni dettaglio di merito.

VALUTAZIONI

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

“Lo Studio preliminare ambientale da prodursi ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/06 risulta corrispondente all'elaborato “RELAZIONE S.I.A.” prodotto dalla Proponente. Si ritiene che tale elaborato debba essere integrato per essere più completo ed aderente ai contenuti richiesti dall'ALLEGATO IV-bis (introdotto dall'art. 22 del D.Lgs. n. 104/17) alla Parte II del D.Lgs. 152/06. Nello specifico, come rilevato anche da ARPA PUGLIA – DAP Lecce nel proprio parere ai fini del proprio pronunciamento, si ritiene debbano essere fornite le seguenti informazioni:

- materiali e modalità costruttive con cui saranno realizzati i marciapiedi, le aree di sosta e le aree pavimentate, nonché l'area destinata ai collaudi;
- maggiori dettagli sulle opere di fondazione da realizzarsi sia per l'area adibita a produzione che per la palazzina uffici;
- numero delle specie arboree che saranno piantumate e modalità di irrigazione;
- opere di urbanizzazione primaria;
- consumi idrici ed energetici;
- informazioni utili a valutare la sensibilità ambientale dell'area geografica interessata dal progetto, con particolare riferimento alla coerenza con la pianificazione sovraordinata.”

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente espone le integrazioni richieste nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 e precisamente nel Capitolo “STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE” da pag. 3 a pag. 16.

Tutte le informazioni richieste sono state fornite in modo esaustivo e con tutti i dettagli necessari. Dall'analisi di tali informazioni si ritiene non vi siano ulteriori criticità da segnalare o tematiche da approfondire.



SUOLO E SOTTOSUOLO

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

“Come indicato nelle NTA del PAI, nell’area di intervento sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio.

Tenuto conto dell’entità delle opere da realizzare (capannone industriale, palazzina uffici, area collaudo prodotti, piazzale, parcheggio, impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e di dilavamento, ecc.) e delle attività previste nella fase di esercizio (prove/test sui prodotti, transito autocarri, parcheggio, movimentazione dei materiali nel piazzale, ecc.), si ritiene necessario che la Proponente fornisca le necessarie informazioni circa le misure previste al fine di mitigare, sia in fase di cantiere che di esercizio, gli impatti indotti dal potenziale inquinamento del suolo e del sottosuolo.”

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente espone le integrazioni richieste nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 e precisamente nel Capitolo “SUOLO E SOTTOSUOLO” da pag. 17 a pag. 20 e nel Capitolo “MISURE DI MITIGAZIONE” da pag. 85 a pag. 86.

Nella tabella seguente vengono sintetizzate, a fronte dei potenziali impatti previsti sulla componente in argomento nella fase di cantiere e nella fase di esercizio, le relative misure di mitigazione previste dalla Proponente:

FASE	IMPATTI PREVISTI	MISURE DI MITIGAZIONE
CANTIERE	sversamenti diretti di sostanze inquinanti da parte dei mezzi coinvolti nella movimentazione terra o sostanze inquinanti da percolamento della zona provvisoria di stoccaggio	immediato allontanamento dei mezzi coinvolti o dei rifiuti percolanti ed eventuale rimozione del terreno
ESERCIZIO	sversamenti diretti di sostanze inquinanti da parte dei mezzi in prova o da rifiuti speciali	immediato allontanamento dei mezzi coinvolti o dei rifiuti percolanti ed eventuale rimozione del terreno

Le misure di cui è prevista l’adozione in entrambe le fasi possono essere ritenute efficaci.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

“La Proponente dichiara, nell’ALLEGATO 1 (BILANCIO DI PRODUZIONE) alla Relazione tecnica a corredo della istanza per il rilascio del Permesso di Costruire, che saranno complessivamente prodotti 7.350 m³ di materiale da scavo e che lo stesso verrà interamente riutilizzato nel cantiere. Ai fini di una più completa ed articolata valutazione si chiede alla Proponente di fornire un PIANO



PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente ha fornito il richiesto PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO il quale è stato inserito nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 da pag. 40 a pag. 45. Esaminato il PIANO fornito dalla Proponente, il Comitato ritiene che:

- siano state descritte al paragrafo "TIPOLOGIA DI SCAVI" e nell'elaborato grafico di dettaglio allegato al PIANO, le opere di movimento terra da realizzarsi e da cui deriva la produzione di materiale da scavo per un volume totale di 7.350 m³;
- sia stata omessa la descrizione dell'inquadramento geologico e idrologico del sito di intervento la quale tuttavia è stata adeguatamente fornita in altri elaborati del progetto dell'opera;
- a fronte di una superficie complessiva di intervento pari a circa 14.123 m² (> 10.000 m²) sono stati correttamente previsti in totale n. 10 punti di indagine (7 + 1 ogni 5.000 m² eccedenti) in conformità all'Allegato 2 "Procedure di campionamento in fase di progettazione" al D.P.R. n. 120/2017;
- per ciascun punto di indagine dovrà essere previsto, ove possibile, il prelievo di n. 3 campioni e precisamente:
 - Campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;
 - Campione 2: nella zona di fondo scavo;
 - Campione 3: nella zona intermedia tra i due;
- siano state rispettate, secondo quanto riportato al paragrafo "PROCEDURE DI CARATTERIZZAZIONE CHIMICO- FISICHE E PARAMETRI DA DETERMINARE", le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" dei parametri da determinare di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 "Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali" al D.P.R. n. 120/2017;
- sia stato descritto e riportato, al paragrafo "VOLUMETRIE PREVISTE TERRE E ROCCE DA SCAVO (BILANCIO)", il bilancio relativo all'utilizzo dei materiali rivenienti dagli scavi. In particolare tutto il materiale riveniente dagli scavi (7.350 m³) verrà riutilizzato per sistemazione aree a verde scavo (3.570 m³) e reinterro scavi o sottofondo grossolano (3.780 m³).



ATMOSFERA

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

“Contrariamente a quanto dichiarato dalla Proponente, si ritiene che durante la fase di cantiere l’impatto sia da tenere in considerazione a causa delle emissioni di polveri dovute agli scavi ed alla movimentazione dei mezzi impiegati. Occorre pertanto definire le misure di mitigazione che saranno attuate in fase di cantiere.”

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente espone le integrazioni richieste nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 e precisamente nel Capitolo “ATMOSFERA” da pag. 46 a pag. 49 e nel Capitolo “MISURE DI MITIGAZIONE” da pag. 85 a pag. 86. Nella tabella seguente vengono sintetizzate, a fronte dei potenziali impatti previsti sulla componente in argomento nella fase di cantiere e nella fase di esercizio:

FASE	IMPATTI PREVISTI	MISURE DI MITIGAZIONE
CANTIERE	produzione e sollevamento di polveri a causa della esecuzione degli scavi e della movimentazione dei mezzi meccanici	bagnatura periodica, previo monitoraggio, dei cumuli e dei percorsi dei mezzi meccanici
ESERCIZIO	produzione e sollevamento di polveri durante le prove motori	specie arboree piantumate

Le misure di mitigazione previste dalla Proponente sono ritenute efficaci.

RUMORE

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

“Al paragrafo “10.5.1 Rumore” dell’elaborato “RELAZIONE S.I.A.” si rimanda ad una “VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO” dalla quale sembrerebbe scaturire “il rispetto assoluto della normativa in materia acustica...”. Fermo restando quanto dichiara la Proponente circa l’impegno, per contenere l’inquinamento acustico, ad installare barriere antirumore con piantumazione di essenze arboree per mitigarne l’eventuale impatto ambientale, è necessario produrre uno Studio previsionale di impatto acustico a firma di un tecnico competente in acustica ambientale che, a partire dalle rilevazioni fonometriche dell’attuale clima acustico ambientale, possa relazionare sulle sorgenti di rumore sia in fase di cantiere (esecuzione dei lavori, movimentazione mezzi, ecc.), sia durante l’esercizio dell’attività industriale, con particolare riferimento alle attività di test di prova e collaudo prodotti.”



Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente espone le integrazioni richieste nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 e precisamente nel Capitolo "RUMORE" da pag. 50 a pag. 70. In particolare viene prodotto il DOCUMENTO DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO (DO.IM.A) a firma di Tecnico competente acustica ambientale corredato da Tavole grafiche e schede INAIL relative alle tipologie di mezzi meccanici impegnati nelle lavorazioni. Lo studio, tenuto conto del fatto che il Comune di Trepuzzi non si è dotato di un proprio piano di zonizzazione acustica e della posizione e della distanza dei potenziali recettori sensibili, fornisce le valutazioni del potenziale impatto acustico nella fase di cantiere e nella fase di esercizio con particolare riferimento alla esecuzione delle attività di prova motori (principale sorgenti di rumore durante la fase di esercizio).

Pur essendo, il documento in questione, carente di una rilevazione del clima acustico ambientale ante operam, si ritiene di poter concludere che sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio, le sorgenti di rumore presentino livelli emissivi nel rispetto della normativa in considerazione del fatto che non risultano presenti potenziali recettori sensibili in un raggio di 500 metri. Ciò nonostante, la Proponente prevede di utilizzare specie arboree come barriere e l'esecuzione di monitoraggi in prossimità dei potenziali recettori mediante rilevazioni fonometriche.

ILLUMINAZIONE ESTERNA

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

"Dalla consultazione dell'elaborato TAVOLA 05: SEZIONI STABILIMENTO, PALAZZINA UFFICI, si rileva la presenza di pali di illuminazione esterna, la cui ubicazione non risulta esplicitata nelle planimetrie di progetto e di cui non sono forniti dettagli tecnologici e di calcolo illuminotecnico ai fini della verifica del rispetto di quanto disciplinato dalla Legge Regionale 25 novembre 2005, n. 15 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico". Si chiede alla Proponente di integrare nel merito."

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente espone le integrazioni richieste nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 e precisamente nel Capitolo "ILLUMINAZIONE ESTERNA" da pag. 71 a pag. 79 e nel Capitolo "MISURE DI MITIGAZIONE" da pag. 85 a pag. 86.



Le argomentazioni fornite dalla Proponente risultano complete ed esaustive e permettono di concludere che i corpi illuminanti da impiegare per la realizzazione dell'impianto di illuminazione esterna, risultano essere conformi alla Legge Regionale 25 novembre 2005, n. 15 ed al Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13.

Gli impatti nella fase di cantiere sono da ritenersi trascurabili in quanto si prevede di illuminare esclusivamente la zona attrezzature e di stoccaggio materiali.

Nella fase di esercizio, pur non essendovi i presupposti per il rischio di inquinamento luminoso per tipologia ed orientamento dei corpi illuminanti impiegati, si prevede di limitare il periodo di accensione durante le ore notturne con spegnimento automatico di una percentuale di punti luce.

MISURE DI MITIGAZIONE

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

“Si ritiene necessario che la proponente fornisca i necessari dettagli circa le misure di mitigazione da adottare nella fase di cantiere e circa le misure da adottare per il contenimento del consumo di risorse idriche ed energetiche nella fase di esercizio.”

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente ha fornito in modo completo ed esaustivo, nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 e precisamente nel Capitolo “MISURE DI MITIGAZIONE” da pag. 85 a pag. 86, i necessari dettagli circa le misure di mitigazione da adottare nella fase di cantiere e nella fase di esercizio in relazione alle diverse componenti.

In particolare, in riferimento al contenimento del consumo di risorse idriche ed energetiche nella fase di esercizio, la Proponente espone il seguente quadro riassuntivo:

IMPATTI	MISURE DI MITIGAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> - Approvvigionamento idrico per uso potabile con bocconi riciclabili per uso igienico sanitario riutilizzo stoccaggio acque meteoriche per uso irriguo con pozzo artesiano o su irrigazione - Per i consumi elettrici si utilizzerà in maggior parte l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico ad integrazione del fabbisogno annuale 	<ul style="list-style-type: none"> - Si adatterà un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 1400) - Riutilizzo di acque meteoriche in massima parte per irrigazione della verde e servizi igienico sanitari con l'utilizzo di impianto di depurazione. Mentre per l'acqua potabile utilizzo di bocconi riciclabili in vetro con dispenser limitatori del flusso. - Il consumo elettrico sarà limitato utilizzando apparecchi a basso assorbimento al fine di contenere i consumi assorbiti da rete.



PIANO ATTUATIVO 2015/2019 E 2021/2030 DEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI**Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023**

“Si chiede alla Proponente di verificare la coerenza con il Piano Attuativo 2015/2019 e 2021/2030 del Piano Regionale dei Trasporti.”

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente espone le integrazioni richieste nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 e precisamente nel Capitolo “PIANO ATTUATIVO DEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI” da pag. 80 a pag. 83.

In particolare la Proponente evidenzia che l’insediamento in progetto non interferisce con l’intervento più prossimo programmato con il Piano 2015-2019, ossia con la direttrice Campi Salentina che tuttavia risulta da assoggettare a studio di fattibilità e progettazione. Inoltre evidenzia, con riferimento al Piano 2021-2030, che i tratti di intervento a livello della viabilità più prossima al sito in questione ossia S144 ed S171B, sono Interventi con orizzonte temporale previsto oltre il 2030.

Nella fase di cantiere, l’impatto generato dalla attivazione dell’opera in progetto sulle infrastrutture esistenti è di tipo occasionale; dal punto di vista qualitativo è individuabile nel passaggio dei mezzi di trasporto da e verso il cantiere, mentre dal punto di vista quantitativo risulta limitato nell’arco temporale giornaliero 7.00 – 16.00. Maggiore intensità si potrà avere nella prima fase di cantiere durante la quale è prevista l’esecuzione delle opere di scavo e delle opere di montaggio e costruzione delle opere in cap. La viabilità coinvolta sarà espressamente la SS Lecce – Brindisi sulla quale è previsto un modesto aumento del traffico veicolare in questa fase.

Si effettuerà un piano di movimentazione da e verso il cantiere al fine da contenere il movimento mezzi e si consideri che già la movimentazione del materiale da scavo è in buona parte riutilizzata in cantiere.

L’impatto generato dall’opera in progetto in fase di esercizio sulle infrastrutture esistenti è di tipo occasionale; dal punto di vista qualitativo è individuabile nel passaggio dei mezzi di trasporto da e verso l’attività lavorativa, mentre dal punto di vista quantitativo risulta limitato nell’arco temporale giornaliero 7.00 – 16.00 e comunque limitato ad alcuni giorni settimanali.

L’opera non comprometterà la viabilità esistente e gli eventuali interventi programmati dal Piano Regionale dei Trasporti, se non in maniera occasionale e trascurabile: circa 10 mezzi di trasporto a settimana. Il flusso della movimentazione dovrà contenersi nei limiti giornalieri e settimanali sopra indicati.



PROGRAMMA DEI MONITORAGGI

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

“Si ritiene necessario che la Proponente integri la tabella riassuntiva dei monitoraggi con l’indicazione dei punti in cui gli stessi verranno effettuati, della frequenza dei monitoraggi e degli eventuali valori limite.”

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente espone le integrazioni richieste nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 e precisamente nel Capitolo “PROGRAMMA DEI MONITORAGGI” da pag. 87 a pag. 91.

Nella tabella riassuntiva dei monitoraggi sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio, sono state aggiunte, in modo esaustivo, le colonne recanti le informazioni inerenti alla frequenza dei monitoraggi ed ai punti di rilevazione. Nella fase di progettazione esecutiva occorre fornire l’indicazione dei parametri da monitorare e degli eventuali valori limite oltre ad una planimetria in cui siano localizzati i punti di rilevazione.

RISULTATI MATRICIALI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

“Si chiede alla Proponente di chiarire la metodologia utilizzata per il calcolo dei “valori di influenza”, del “livello di correlazione” e del “livello di impatto” utilizzati per la valutazione dell’entità dei singoli impatti sulle diverse matrici.”

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente espone le integrazioni richieste nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 e precisamente nel Capitolo “RISULTATI MATRICIALI” da pag. 92 a pag. 100.

Più precisamente, la Proponente espone, fornendo i dettagli del caso, una seconda metodologia di riferimento a cui ha ritenuto di fare ricorso a seguito delle richieste di integrazioni formulate.

Alla luce dei chiarimenti forniti, si ritiene che la Proponente abbia adeguatamente risposto alle integrazioni richieste.



GESTIONE DEI RIFIUTI

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

“Si chiede alla Proponente di fornire dettagli sulle eventuali esigenze di deposito temporaneo, prima della raccolta, di rifiuti prodotti dalle lavorazioni previste e, comunque, sulle modalità di gestione/smaltimento degli stessi.”

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente non ha effettuato uno specifico approfondimento sul tema, che compare ripetutamente nella descrizione delle attività produttive e nella illustrazione degli impatti relativi alla gestione delle acque e sul suolo e sottosuolo. Non ha fornito una descrizione quali-quantitativa dei rifiuti previsti e delle modalità di gestione e smaltimento degli stessi.

Dalla documentazione presentata si evince che nell'ambito delle attività previste saranno generati rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi i quali saranno *“tutti stoccati e lavorati al coperto in vasche di accumulo stagne”* (cfr. RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 a pag. 38) e depositati in cassoni metallici e suddivisi secondo i codici EER.

In relazione ai potenziali impatti nella descrizione fornita alle pag. 85 e 86 della RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023, gli impatti previsti sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio, consistono nella *“presenza di rifiuti speciali pericolosi o non pericolosi, con possibile dispersione”* e le misure di mitigazione previste consistono nella *“Perimetrazione dell'area di stoccaggio provvisorio e classificazione /caratterizzazione del rifiuto depositando secondo il codice EER nei rimpettitivi cassoni”*.

Il Programma dei monitoraggi prevede che con frequenza giornaliera vengano effettuate rilevazioni nell'area di stoccaggio provvisorio ai fini della rilevazione quantitativa e temporale della presenza di rifiuti, soprattutto pericolosi. Manca una descrizione organica delle tipologie di rifiuto, la classificazione EER, la stima delle quantità e le modalità di smaltimento.

Alla luce delle integrazioni fornite, al fine di scongiurare il rischio di rilascio delle sostanze di cui alle Tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. e ii. e delle sostanze pericolose di cui al punto 2.1 dell'allegato III alla parte III del D.Lgs. 152/06 per i quali vige il divieto assoluto di scarico, occorre che in fase di progettazione esecutiva sia fornito un bilancio analitico previsionale della produzione dei rifiuti nelle fasi di cantiere e di esercizio, e siano compiutamente descritte le modalità di gestione, individuati i siti e i dispositivi di accumulo temporaneo, i potenziali impatti dovuti alla dispersione in ambiente, le modalità tecniche di smaltimento, gli eventuali interventi di decontaminazione e ripristino ambientale.



ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

“Fermo restando il ricorso all’impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e di dilavamento, si evidenzia il rischio di dilavamento di sostanze pericolose afferenti alle attività di cui alle lettere k), l), m) ed r) comma 2 dell’art. 8 del R.R. n. 26 del 09.12.2013, e quindi destinate a operazioni di convogliamento, separazione, raccolta, trattamento e scarico per le quali occorre verificare il rispetto dei valori limite di emissione in funzione del recapito prescelto che dovrà essere chiaramente definito.

Nell’evidenziare che l’area interessata dall’intervento ricade nel vincolo di tutela quali-quantitativo del PTA, si chiede alla Proponente di fornire le proprie valutazioni con particolare riferimento alle fonti di approvvigionamento idrico proposte.”

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente espone le integrazioni richieste nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 e precisamente nel Capitolo “ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI” da pag. 21 a pag. 39 e nel Capitolo “MISURE DI MITIGAZIONE” da pag. 85 a pag. 86.

Nella prima relazione tecnica fornita, la Proponente dichiarava che “è stato realizzato un sistema di allontanamento delle acque di scarico del piazzale con immissione nella rete fognaria”, mentre nella RELAZIONE INTEGRATIVA afferma che le acque di prima e seconda pioggia saranno destinate allo smaltimento/riutilizzo. Pertanto, si evidenzia che dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di emissione previsti dalla tabella 4 dell’allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Per quel che riguarda l’approvvigionamento idrico per le diverse esigenze, la PROPONENTE dichiara:

- *“L’approvvigionamento idrico per usi igienico sanitari prevede il riutilizzo delle acque di prima pioggia e seconda pioggia raccolte nelle vasche, idoneamente decantate, che, mediante la rete duale di fornitura idrica, servirà la palazzina uffici” (§ Relazione integrativa pag. 23/100).*
- *“Per alcune lavorazioni interne della produzione, comunque limitate, che necessitano di approvvigionamento di acqua ai fini industriali si riutilizzerà l’acqua dei serbatoi di prima e seconda pioggia che comunque, se in eccesso, sarà destinata alla sub-irrigazione o ad uso igienico sanitario” (§ Relazione integrativa pag. 23/100).”*



- *“Le acque di prima pioggia sono accumulate in una apposita vasca a tenuta stagna e quindi smaltite come rifiuto entro le 48 ore successive all’ultimo evento piovoso. Detta vasca è stata dimensionata per contenere i primi 5 mm di pioggia” (§ Relazione integrativa pag. 24/100).*
- *“Le acque di prima pioggia, delle vasche relative alla raccolta della copertura, dopo il periodo di decantazione nelle vasche di accumulo saranno riutilizzate in parte per subirrigazione e in parte per l’impianto duale di scarico dei servizi igienici” (§ Relazione integrativa pag. 26/100).”*
- *“Il sistema di accumulo delle acque di seconda pioggia trattate consiste in due vasche da 32,00 mc circa. La caratterizzazione delle acque potrà essere effettuata con prelievo dal pozzetto di ispezione. Tali acque saranno riutilizzate per il sistema di sub irrigazione delle aree a verde, ovvero per lavare i piazzali quando non piove” (§ Relazione integrativa pag. 37/100).*
- *“Scarico diretto sulle aree a verde delle acque meteoriche pluviali ricadenti sulle pensiline di copertura” (§ Relazione integrativa pag. 37/100).*

Nel merito della componente in argomento, come rilevato anche da ARPA Puglia - DAP Lecce nel proprio parere del 28/02/2023, il Comitato ritiene debbano essere rispettate le seguenti condizioni. Per quanto attiene le acque di prima pioggia non risulta chiaro quali saranno le effettive modalità operative di gestione delle stesse. Si rappresenta che le acque di prima pioggia, nel caso di riutilizzo per scopi industriali e per sub-irrigazione, dovranno essere sottoposte ad adeguato trattamento di depurazione in conformità al R.R. 26/2013; nel caso invece di smaltimento come rifiuto entro le 48h, al fine di mantenere sempre il serbatoio di accumulo delle acque di prima pioggia vuoto dopo le 48h dalla fine dell’evento piovoso, il Proponente può prevedere la realizzazione di un serbatoio esterno di accumulo il quale potrà poi essere gestito come deposito temporaneo per il rifiuto ivi contenuto. In merito alle acque di seconda pioggia il Proponente dichiara che saranno trattate in ottemperanza al R.R. 26/2013 e successivamente riutilizzate per sub-irrigazione e per lavaggio piazzali in assenza di piogge; all’uopo si rappresenta che le acque di seconda pioggia trattate e poi riutilizzate per lavaggio piazzali dovranno essere gestite, successivamente al riutilizzo, con la stessa modalità delle acque di prima pioggia.

Per quanto attiene lo scarico diretto sulle aree a verde delle acque meteoriche pluviali ricadenti sulle pensiline di copertura, si rappresenta che tale operazione è accettabile qualora non ci sia alcuna miscelazione con le acque ricadenti sui piazzali. Nella documentazione non è fornita una planimetria dalla quale si evinca che lo scarico avvenga direttamente sulle aree verdi e non sui piazzali. Non risultano inoltre allegate alla relazione tecnica le planimetrie con le indicazioni circa l’ubicazione delle varie componenti impiantistiche, ubicazione dei punti di monitoraggio e di scarico, nonché lo schema impiantistico di depurazione delle acque di seconda pioggia e dei reflui civili.



Inoltre il Comitato rileva quanto segue.

La gestione delle acque meteoriche dovrà essere conforme alle disposizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013 e lo scarico, su suolo o nei primi strati del sottosuolo, dovrà essere effettuato, come già sopra indicato, nel rispetto dei limiti di emissione di cui alla Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs n. 152/2006. In sede di autorizzazione allo scarico l'Autorità Competente è demandata alla verifica di ottemperanza.

Il riutilizzo delle acque reflue, di qualsiasi genere, dovrà essere conforme al R.R. n. 8/2012 e alle relative tabelle di limiti di emissione.

L'eventuale emungimento di acque dal sottosuolo dovrà essere autorizzato ed avvenire nel rispetto dei limiti previsti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 e definitivamente adottato con DGR n. 1521/2022, in zone sottoposte al vincolo della cosiddetta "Tutela Qualitativa" (Misure M.2.12. e art. 54 NTA).

PARERE DI COMPETENZA ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018

Dall'esame degli elaborati trasmessi in prima istanza dalla Proponente e della documentazione integrativa dalla stessa successivamente prodotta, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, tenuto conto del Parere prot. n. 0013529 – 156 del 28/02/2023 rilasciato da ARPA PUGLIA – DAP Lecce ed alla luce delle valutazioni sopra riportate, **il Comitato esprime il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 ritenendo che l'intervento NON debba essere assoggettato al procedimento di VIA in quanto non determina impatti significativi e negativi sulle componenti ambientale purché vengano rispettate le condizioni ambientali sopra riportate.**



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna “*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*” della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Dott. Fabrizio Panariello	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Ing. Angelo Michele Cecere	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Infrastrutture Ing. Gianluca Pantile	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Architettura Arch. Michele Cirillo	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



Si trasmette a mezzo PEC



Spett.^{le} **Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche e Paesaggio**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA- VInCA
Via Gentile 52
70126 – Bari

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **ARPA Puglia**
Direzione Scientifica
SEDE

Oggetto: ID_VIA: 802 - Proponente: C. & F. S.r.l.

Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto "Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine: Allegato IV punto 3 lettera g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; Allegato IV punto 8 lettera d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m2" nel territorio comunale di Trepuzzi (LE).

Rif: nota Regione Puglia prot. prot. r_puglia/AOO_089/09/12/2022/0015436 del 09.12.2022 (prot. ARPA n. 83583 del 12.12.2022).

1

In riferimento al procedimento in oggetto, dall'analisi della documentazione resa disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia (https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/d7a25712-ed12-43bc-b5f7-eb29b05866b7/1), e tenuto conto dei contenuti dello Studio Preliminare Ambientale, così come definiti nell'ALLEGATO IV-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., si rappresenta quanto segue.

L'elaborato "RELAZIONE S.I.A. VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE" ha fornito una descrizione sommaria del contesto territoriale in cui si inserisce il progetto. Il lotto di terreno su cui insisterà il capannone si colloca in un'area industriale già consolidata (zona PIP – media industria), adiacente a numerosi piccoli insediamenti produttivi.

Lo studio preliminare presenta un'analisi sugli impatti e le eventuali misure di mitigazione per le componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un potenziale impatto. L'analisi svolta dal proponente sulla significatività dei potenziali impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto, nonché le misure di mitigazione proposte e i monitoraggi delle varie componenti ambientali interessate appaiono incompleti. Si richiedono pertanto delle integrazioni come nel seguito specificato.

1. LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un capannone industriale, con annessa palazzina uffici, all'interno del quale saranno eseguite lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine. Il sito è localizzato in zona PIP del PUG vigente, in agro di Trepuzzi (LE), località "Specchia" via Nilde lotti angolo via Calabria, identificato al NCEU del Comune di Trepuzzi al Foglio 22, particelle nn. 240, 242, 244. Si prende atto che i dati urbanistici di riferimento del progetto (es. superficie

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



fondiarìa, indice di fabbricabilità, rapporto di copertura, parcheggi, aree a verde, ecc) sono presenti nell'elaborato "TAV_01". Lo studio preliminare di impatto ambientale risulta carente di informazioni progettuali necessarie alla valutazione ambientale del progetto (es. quantitativo in m³ delle terre e rocce da scavo prodotte, materiali con cui saranno realizzati i marciapiedi, le aree di sosta e le aree pavimentate, n. di specie che saranno piantumate, modalità di irrigazione, opere di urbanizzazione primaria, consumi idrici ed energetici). Si rileva, inoltre, la mancanza di informazioni utili a valutare la sensibilità ambientale dell'area geografica interessata dal progetto in oggetto (es. coerenza con la pianificazione sovraordinata). Si chiede, pertanto, al Proponente di integrare nel merito.

2. DESCRIZIONE SULLE COMPONENTI DELL'AMBIENTE E DEI POSSIBILI EFFETTI DEL PROGETTO

a. Suolo e sottosuolo

Così come indicato dal Proponente, l'area oggetto di intervento si colloca a pochi metri da un'area a bassa pericolosità idraulica (rischio inondazione); come indicato nelle NTA del PIANO DI BACINO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI), per tali aree sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio. Non si rilevano particolari criticità relativamente alla matrice suolo e sottosuolo.

b. Acque sotterranee e superficiali

Il Proponente dichiara che "È stato realizzato un sistema di allontanamento delle acque di scarico del piazzale con immissione nella rete fognaria". La Scrivente ritiene che, in base a quanto previsto dall'art. 8 del R.R. n. 26 del 09.12.2013, il progetto in esame si configuri come attività per la quale c'è il rischio di dilavamento di sostanze pericolose e quindi destinate a operazioni di convogliamento, separazione, raccolta, trattamento e scarico, in quanto afferente alle attività di cui alle lettere k) e l), comma 2, art. 8 del suddetto Regolamento Regionale. Dovrà essere poi verificato il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3, di cui all'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per le immissioni in fogna nera.

2

c. Flora e Fauna

Non si rilevano particolari criticità relativamente alla matrice Flora e Fauna.

d. Atmosfera

Il Proponente dichiara che "Nella fase di cantiere per la realizzazione definitiva il cantiere non influisce sulla componente atmosfera. Si desume quindi che l'impatto sarà NULLO". La Scrivente ritiene invece che durante la fase di cantiere l'impatto sia da tenere in considerazione a causa degli scavi e dei mezzi che saranno necessariamente coinvolti. Pertanto si chiede al Proponente di definire le misure di mitigazione che saranno attuate in fase di cantiere.

e. Rumore

Si rileva l'assenza tra gli allegati dell'elaborato *VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO*, indicata dal Proponente nel par. *10.5.1 Rumore*. Si chiede, pertanto, al Proponente di integrare nel merito.

f. Campi elettromagnetici

Non si rilevano particolari criticità relativamente alla matrice Campi Elettromagnetici.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



3. MISURE DI MITIGAZIONE

Si segnala l'assenza di misure di mitigazione per la fase di cantiere e per la fase di esercizio quelle relative al contenimento del consumo di risorse idriche ed energetiche. Si chiede, pertanto, al Proponente di integrare nel merito.

4. PROGRAMMA DEI MONITORAGGI

Si segnala la mancanza, all'interno della tabella riassuntiva dei monitoraggi, dei punti in cui gli stessi verranno effettuati, delle indicazioni circa la frequenza dei monitoraggi e degli eventuali valori limite. Si chiede, pertanto, al Proponente di integrare nel merito.

5. VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE RISULTATI MATRICIALI

Si chiede al Proponente di chiarire la metodologia utilizzata per il calcolo dei "valori di influenza", "livello di correlazione" e "livello di impatto" utilizzati per la valutazione dell'entità di ogni singolo impatto su ogni matrice.

La Scrivente Agenzia, in considerazione di quanto precedentemente espresso, non è dunque nelle condizioni al momento di esprimere un parere compiuto circa l'assoggettabilità a VIA del progetto proposto, pertanto si riserva di esprimere valutazioni circa la significatività dei potenziali impatti a valle della ricezione delle integrazioni sopra richieste.

Distinti Saluti.

3

Il Dirigente

dott. geol. Oronzo Simone

Direttore UOC Servizio Territorio ad interim

dott.ssa A. M. D'Agnano

Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.

dott. A. D'Angela

Il GdL:

dott. ing. Riccardo Iennarelli

Arch. Benedetta Radicchio

Dott.ssa Roberta Aretano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce

Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0013529 - 156 - 28/02/2023 - SDLE, STLE / SAN



Spett.le

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VInCA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 802 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di realizzazione capannone con destinazione d'uso industriale per lavorazioni meccaniche in agro di Trepuzzi (Le) - prop: C.&F. S.r.l. - Fase del procedimento: valutazioni integrazione richieste in data 17.01.2023.

Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A: seduta del 28/02/2023

Nota Regione Puglia prot. n. 2406 del 14/02/2023 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 10630 del 15/02/2023

Visto l'ordine del giorno della seduta del Comitato VIA del 28/02/2023, i sottoscritti Direttore del Dipartimento Provinciale di Lecce f.f. e Direttore dell'U.O.C "Ambienti Naturali" della Direzione Scientifica di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del R.R. 7/18, formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

1

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del DAP Lecce f.f.
Dott. Antonio D'Angela

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



Si trasmette a mezzo PEC



Spett.^{le} **Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche e Paesaggio**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA- VInCA
Via Gentile 52
70126 – Bari

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **ARPA Puglia**
Direzione Scientifica
SEDE

Oggetto: ID_VIA: 802 - Proponente: C. & F. S.r.l.

Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto "Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine: Allegato IV punto 3 lettera g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; Allegato IV punto 8 lettera d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m²" nel territorio comunale di Trepuzzi (LE).

Rif: Convocazione Comitato VIA del 28.02.2023 (prot. ARPA n. 10630 del 15.02.2023).

In riferimento al procedimento in oggetto, dall'analisi della documentazione resa disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia (https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/d7a25712-ed12-43bc-b5f7-eb29b05866b7/1), e tenuto conto dei contenuti dello Studio Preliminare Ambientale, così come definiti nell'ALLEGATO IV-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., si rappresenta quanto segue.

1

L'elaborato "RELAZIONE S.I.A. VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - INTEGRAZIONI NOTA prot. 603 del 18/01/2023" (di seguito *Relazione integrativa*), così come revisionato dal Proponente, fornisce le integrazioni/chiarimenti richiesti, così come di seguito relazionati.

1. LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Proponente ha fornito i dati richiesti: quantitativo in m³ delle terre e rocce da scavo prodotte, materiali con cui saranno realizzati i marciapiedi, le aree di sosta e le aree pavimentate, n. di specie che saranno piantumate, modalità di irrigazione, opere di urbanizzazione primaria, consumi idrici ed energetici, fornendo anche le informazioni utili a valutare la sensibilità ambientale dell'area geografica interessata dal progetto in oggetto. Dalla documentazione fornita, il progetto non risulta in contrasto con vincoli ambientali risultando coerente con la pianificazione sovraordinata.

2. DESCRIZIONE SULLE COMPONENTI DELL'AMBIENTE E DEI POSSIBILI EFFETTI DEL PROGETTO

a. Suolo e sottosuolo

Come già indicato nel parere trasmesso con prot. ARPA Puglia n. 01104 del 10.01.2023, non si rilevano particolari criticità relativamente alla matrice suolo e sottosuolo.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



b. Acque sotterranee e superficiali

Nella prima relazione tecnica fornita, il Proponente dichiarava che “è stato realizzato un sistema di allontanamento delle acque di scarico del piazzale con immissione nella rete fognaria”, mentre nella relazione integrativa il proponente afferma che le acque di prima e seconda pioggia saranno destinate allo smaltimento/riutilizzo. Pertanto, si evidenzia che dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di emissione previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., a differenza di quanto indicato nel parere trasmesso con prot. ARPA Puglia n. 01104 del 10.01.2023, il quale faceva riferimento allo scarico in fognatura.

• Acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di seconda pioggia

Il Proponente dichiara che:

- “L’approvvigionamento idrico per usi igienico sanitari prevede il riutilizzo delle acque di prima pioggia e seconda pioggia raccolte nelle vasche, idoneamente decantate, che, mediante la rete duale di fornitura idrica, servirà la palazzina uffici” (§ Relazione integrativa pag. 23/100).
- “Per alcune lavorazioni interne della produzione, comunque limitate, che necessitano di approvvigionamento di acqua ai fini industriali si riutilizzerà l’acqua dei serbatoi di prima e seconda pioggia che comunque, se in eccesso, sarà destinata alla sub-irrigazione o ad uso igienico sanitario” (§ Relazione integrativa pag. 23/100).”
- “Le acque di prima pioggia sono accumulate in una apposita vasca a tenuta stagna e quindi smaltite come rifiuto entro le 48 ore successive all’ultimo evento piovoso. Detta vasca è stata dimensionata per contenere i primi 5 mm di pioggia” (§ Relazione integrativa pag. 24/100).
- “Le acque di prima pioggia, delle vasche relative alla raccolta della copertura, dopo il periodo di decantazione nelle vasche di accumulo saranno riutilizzate in parte per subirrigazione e in parte per l’impianto duale di scarico dei servizi igienici” (§ Relazione integrativa pag. 26/100).”
- “Il sistema di accumulo delle acque di seconda pioggia trattate consiste in due vasche da 32,00 mc circa. La caratterizzazione delle acque potrà essere effettuata con prelievo dal pozzetto di ispezione. Tali acque saranno riutilizzate per il sistema di sub irrigazione delle aree a verde, ovvero per lavare i piazzali quando non piove” (§ Relazione integrativa pag. 37/100).
- “Scarico diretto sulle aree a verde delle acque meteoriche pluviali ricadenti sulle pensiline di copertura” (§ Relazione integrativa pag. 37/100).

Per quanto attiene le acque di prima pioggia non risulta chiaro quali saranno le effettive modalità operative di gestione delle stesse. Si rappresenta che le acque di prima pioggia, nel caso di riutilizzo per scopi industriali e per sub-irrigazione, dovranno essere sottoposte ad adeguato trattamento di depurazione in conformità al R.R. 26/2013; nel caso invece di smaltimento come rifiuto entro le 48h, al fine di mantenere sempre il serbatoio di accumulo delle acque di prima pioggia vuoto dopo le 48h dalla fine dell’evento piovoso, il Proponente può prevedere la realizzazione di un serbatoio esterno di accumulo il quale potrà poi essere gestito come deposito temporaneo per il rifiuto ivi contenuto.

In merito alle acque di seconda pioggia il Proponente dichiara che saranno trattate in ottemperanza al R.R. 26/2013 e successivamente riutilizzate per sub-irrigazione e per lavaggio piazzali in assenza di piogge; all’uopo si rappresenta che le acque di seconda pioggia trattate e poi riutilizzate per lavaggio

2



piazzali dovranno essere gestite, successivamente al riutilizzo, con la stessa modalità delle acque di prima pioggia.

Per quanto attiene lo scarico diretto sulle aree a verde delle acque meteoriche pluviali ricadenti sulle pensiline di copertura, si rappresenta che tale operazione è accettabile qualora non ci sia alcuna miscelazione con le acque ricadenti sui piazzali. Nella documentazione non è fornita una planimetria dalla quale si evinca che lo scarico avvenga direttamente sulle aree verdi e non sui piazzali.

Non risultano inoltre allegate alla relazione tecnica le planimetrie con le indicazioni circa l'ubicazione delle varie componenti impiantistiche, ubicazione dei punti di monitoraggio e di scarico, nonché lo schema impiantistico di depurazione delle acque di seconda pioggia e dei reflui civili.

c. Flora e Fauna

Come già indicato nel parere trasmesso con prot. ARPA Puglia n. 01104 del 10.01.2023, non si rilevano particolari criticità relativamente alla matrice flora e fauna. Tra le specie arboree e arbustive che saranno piantumate sono previste: Leccio, Corbezzolo, Alloro, Lentisco, Mirto. Si rappresenta che l'alloro (*Laurus nobilis* L.) e il mirto (*Myrtus communis* L.) sono elencate tra le piante specificate sensibili alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* (all. II Reg. UE 2020/1201). Pertanto, per la realizzazione dell'area a verde si rende nota la necessità di reperire piante arboree e/o arbustive autoctone e di tenere conto delle misure fitosanitarie vigenti sul territorio regionale per il controllo di *Xylella fastidiosa*.

d. Atmosfera

Sono state definite le misure di mitigazione per la componente atmosfera.

Il Proponente dichiara che in fase di esercizio è previsto un impatto su tale componente dovuto alla "produzione di polveri durante la prova motori", ma non ne è stata descritta l'entità, tantomeno un monitoraggio specifico.

e. Rumore¹

In riferimento alla istanza di cui all'oggetto, esaminata la documentazione specialistica presentata dal proponente per la matrice "rumore", si evidenzia quanto segue:

- la documentazione specialistica condotta è priva di una valutazione del clima acustico ante operam, da definirsi tramite conduzione di idonea indagine fonometrica, al fine di caratterizzare acusticamente lo scenario di riferimento;
- sebbene la presenza di eventuali recettori risulta essere desumibile dalla cartografia allegata e dalla trattazione condotta, tali recettori non sono esplicitamente individuati e caratterizzati nella relazione specialistica, ciò al fine di valutare la correttezza degli esiti della valutazione modellistica eseguita;
- per quanto attiene l'impatto acustico causato dalle attività di cantiere non si evince la presenza di significative criticità. Si ritiene plausibile tale affermazione ma nel contempo si ritiene corretto prescrivere che un eventuale ricorso all'istituto della deroga di cui alla L.R. 3/02 sia da intendersi attuabile allorché il proponente abbia dimostrato l'impossibilità di contenere le immissioni nei limiti di legge operando preventivo ricorso a tecniche procedurali o accorgimenti o strutture schermanti.

¹ Contributo fornito dall'UOS Agenti Fisici



f. Campi elettromagnetici

Come già indicato nel parere trasmesso con prot. ARPA Puglia n. 01104 del 10.01.2023, non si rilevano particolari criticità.

g. Terre e rocce da scavo

Il Proponente ha fornito il Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo. Il Proponente dovrà redigere e trasmettere la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo in base a quanto stabilito dall'art. 7 del DPR 120/2017.

3. MISURE DI MITIGAZIONE

Criticità superata.

4. PROGRAMMA DEI MONITORAGGI

Si segnala la mancanza, all'interno della tabella riassuntiva dei monitoraggi in fase di cantiere e di esercizio, dei parametri da monitorare e degli eventuali valori limite. Inoltre non è presente una planimetria in cui sono localizzati i punti di rilevazione.

5. VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE RISULTATI MATRICIALI

Criticità superata.

Allo stato degli atti, tutto quanto sopra rappresentato, è possibile concludere che le informazioni fornite a corredo della richiesta di integrazione tralasciano l'analisi di alcuni aspetti fondamentali, per cui nell'interesse pubblico di tutela ambientale relativamente al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del procedimento in oggetto, si ritiene che non si possano escludere potenziali impatti significativi senza che siano risolte preliminarmente le criticità sopra esposte.

4

Distinti Saluti.

Il Dirigente

dott. geol. Oronzo Simone

Direttore UOC Servizio Territoriale ad interim

dott.ssa A. M. D'Agnano

Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.

dott. A. D'Angela

Il GdL:

dott. ing. Riccardo Iennarelli

Arch. Benedetta Radicchio

Dott.ssa Roberta Aretano

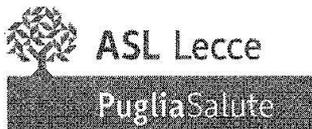
Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord
Via Don Minzoni 8 - 73100 LECCE (LE)
tel. / fax 0832 215578
e-mail: sisp@ausl.le.it
PEC: sispnord.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

as1_LE.ASL_LECCCE.REGISTRO
UFFICIALE.U.0008355.18-01-2023

Lecce 13.01.2023

**Al Dirigente ad interim Servizio VIA e VincA
Regione Puglia
Arch. V. Lasorella**

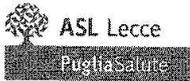
**Oggetto: ID_VIA 802 – Procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto “ Realizzazione di capannone che avrà destinazione d’uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine.
Proponente: C.& F. s.r.l.**

In relazione al procedimento specificato in oggetto, lo scrivente Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, coinvolto nel procedimento stesso, ha proceduto a visionare la documentazione pubblicata sullo Sportello Ambientale della Regione Puglia, in particolare lo Studio di Impatto Ambientale, rilevando quanto segue.

La verifica di assoggettabilità a VIA attiene all’attività industriale di lavorazioni meccaniche, torniture e costruzioni di macchine da effettuarsi in capannone di nuova costruzione, da localizzare in zona PIP.

Nello studio di Impatto ambientale non viene considerata la componente “ salute umana”, sulla quale questo Servizio ha esclusiva competenza; relativamente alle matrici ambientali, come dichiarato dal redattore, l’impatto risulta modesto in quanto l’attività prevista non genera emissioni sul suolo, sottosuolo ed atmosfera se non nella fase di cantiere in virtù dei lavori di costruzione.

Visto, quindi, che la localizzazione del capannone risulta pertinente con la destinazione urbanistica dell’area, che sembra non ci siano impatti sulle matrici ambientali con conseguente esclusione di coinvolgimento dello stato di benessere e/o salute della popolazione, facendo salvi i pareri che saranno espressi dagli Enti con specifica competenza ambientale, si ritiene che il progetto proposto possa essere escluso dal procedimento di VIA.



Si porta all'attenzione della S.V. che il presente parere è soggetto all'acquisizione di versamento per i diritti sanitari ai sensi del Tariffario regionale approvato con D.G.R. 13 Settembre 2011, n. 1984, da effettuare sul c.c. n. 17532730 intestato ad ASL Lecce, Dipartimento di Prevenzione – SISP.

Il compenso, non potendosi esprimere in voci tabulate, è calcolato a vacanza per un importo pari ad euro 231,36 corrispondenti a 4 ore.



Direttore del SISP Area Nord
Dott. Alberto Fodele





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Regione Puglia

Sportello Ambiente

Sezione Autorizzazioni Ambientali

sportello.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

a.riccio@regione.puglia.it

Regione Puglia

Servizio Riqualf. Urb. e Progr. Negoziata

a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. **Prat. n. 1111/2022 (da riportare nella richiesta di attestazione).**
Procedimento codice **VIA-000802-2022.**

Si fa riferimento alla PEC del 09.12.2022, acquisita al prot. n. A00 079/13706 del 12.12.2022, relativa alla procedura in oggetto.

Al riguardo, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.

Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della **richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico** di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.

Il Funzionario Istruttore

Dott. Pagano Gaetano

 Gaetano Pagano
06.02.2023 12:08:40
GMT+01:00

P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo

 Giuseppe D'Arienzo
06.02.2023 11:20:07
GMT+00:00

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Giovanna LABATE

 Giovanna Labate
06.02.2023 12:13:42
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5152

pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****Prot. r_puglia/AOO_079-08/02/2023/2130****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI****Regione Puglia****Sezione Autorizzazioni Ambientali**

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

a.riccio@regione.puglia.it

Regione Puglia**Servizio Riqualficaz. Urbana e Progr. Negoziata**

a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

Procedimenti di autorizzazione ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. **ID VIA 726, ID VIA 754, ID VIP 3861, ID VIA 802.** Comitato VIA convocato per il 17.01.2023.

Si fa riferimento alla nota prot. n. A0089/15746 del 16.12.2022, acquisita al prot. n. A00 079/14166 del 30.12.2022, relativa al procedimento ID VIA 802, nonché alla nota prot. n. A0089/140 del 03.01.2023, acquisita al prot. n. A00 079/236 del 04.01.2023, relativa ai procedimenti indicati in oggetto come ID VIA 726, ID VIA 754, ID VIP 3861, ID VIA 802, riferiti alla seduta del Comitato Reg.le di V.I.A. convocata per il giorno 17.01.2023,

In merito a detti procedimenti in oggetto, **ID VIA 726, ID VIA 754 e ID VIP 3861**, si evidenzia che per gli stessi lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedenti note alle quali si invita a fare riferimento.

In particolare per **ID VIA 726**, lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedente nota prot. n. 2404 del 01.03.2022, alla quale si invita a fare riferimento; per ID VIA 754, occorre fare riferimento alla nota prot. n. 9327 del 25.08.2022; per ID VIP 3861, occorre fare riferimento alla nota prot. n. 9154 del 08.10.2020.

Per il procedimento **ID VIA 802**, poiché i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nelle suddette note prot. n. 15746/2022 e n. 140/2023, appaiono interessare il Comune di Trepuzzi, si attesta che per il Comune di Trepuzzi non risultano terreni gravati da Uso Civico.

Il Funzionario Istruttore

Dott. Pagano Gaetano
Gaetano Pagano
08.02.2023 10:14:04
GMT+00:00

P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo
Giuseppe D'Arienzo
08.02.2023 10:21:40
GMT+00:00

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Giovanna LABATE
Giovanna Labate
08.02.2023 10:53:13
GMT+00:00

www.regione.puglia.it**Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5152

pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Prot. r_puglia/AOO_145-28/02/2023/1803



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID_VIA: 802 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto "Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine: Allegato IV punto 3 lettera g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; Allegato IV punto 8 lettera d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m²" nel territorio comunale di Trepuzzi (LE) - Proponente: C. & F. S.r.l.

Con riferimento alla nota prot. AOO_089/15436 del 9.12.2022, acquisita al protocollo AOO_145 n. 10676 del 20/12/2022, con cui codesta Sezione ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto invitando gli Enti competenti a fornire il proprio parere, si rappresenta quanto segue.

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> si evince che l'intervento riguarda la realizzazione di un Capannone destinato ad insediamento di uno stabilimento industriale per l'esecuzione di lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine (in particolare costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori e banchi di prova per i relativi motori), ed annessa palazzina uffici. L'area di produzione a piano terra si sviluppa su mq utili 5.312,62. Su tale superficie si svolgeranno le seguenti principali fasi di lavoro:

1. ACCETTAZIONE MERCI / SEMILAVORATI;
2. MESSA A MAGAZZINO;
3. SALDATURA;
4. LAVAGGIO;
5. VERNICIATURA E FINITURA;
6. ASSEMBLAGGIO FINALE;
7. COLLAUDO / CONTROLLO FINALE;
8. IMBALLAGGIO / SPEDIZIONE.

Sono previsti corridoi che rispettano l'ergonomia delle attività e le uscite di sicurezza risultano idonee e strutturate per il rispetto delle vie di fuga durante le ore lavorative. La Palazzina Uffici è impostata su due livelli, adiacente alla zona produttiva, e sviluppa una superficie utile totale di 562,76 m². Il piano terra sarà composto, oltre che dalla zona di ingresso uffici, dagli ambienti commisurati alla forza lavoro impegnata: spogliatoi e sala mensa. Il primo piano prevede tutta l'attività amministrativa e progettuale: uffici e sala riunione. Si prevede un sistema idraulico, sia sulle coperture che interrato sotto i piazzali, per convogliare lo scorrimento in apposite vasche della capienza totale di 60 m³. Tali acque, opportunamente decantate, potranno essere utilizzate per l'irrigazione e/o lavaggio dei piazzali, così limitando l'emungimento da falda. Impianto idrico e di scarico. Per gli uffici e servizi è previsto un sistema di approvvigionamento idrico mediante emungimento da falda, previa istanza di autorizzazione provinciale, per

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



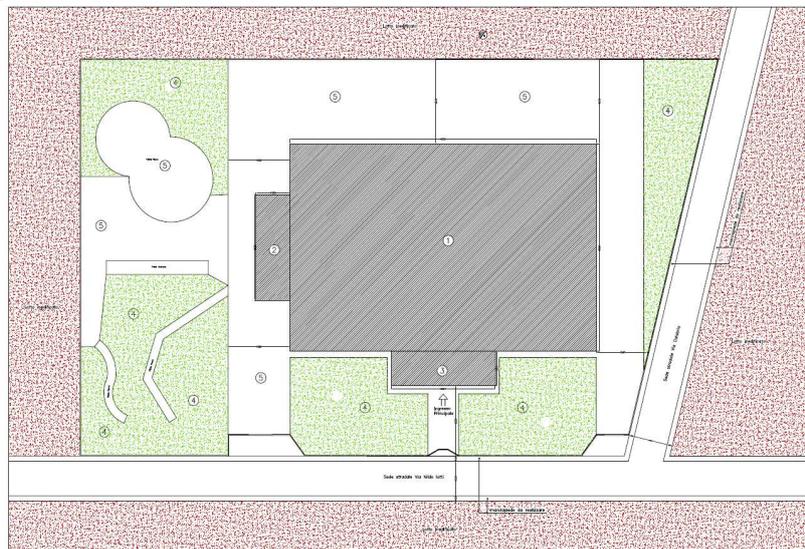
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

esclusivo uso non potabile. A servizio dell'area di produzione sono previsti due bagni distinti per sesso, di dimensioni idonee e dotati di spogliatoi, lavabi e docce in numero adeguato. Anche per la zona uffici sono previsti servizi igienici distinti per sesso in numero sufficiente, dotati di lavabi. L'impianto di scarico delle acque sarà collegato ad idonea fossa Imhof ubicata in prossimità della Palazzina Uffici.



SUPERFICI	
Produzione	
① 90,00x60,00=	mq 5.400,00
② 10,00x30,49=	mq 304,90
Uffici piano terra	
③ 30,57x10,00=	mq 305,70
Uffici piano primo	
③ 30,57x10,00=	mq 305,70
Area a verde	
④	mq 5.877,15
Area a parcheggio e manovra	
⑤	mq 8.112,25

VOLUMI	
Produzione	
① 5.400,00x6,30=	mc 34.020,00
② 304,90x6,30=	mc 1.920,87
Vp=	mc35.940,87
Uffici piano terra	
③ 305,70x3,62=	mc 1.106,63
Uffici piano primo	
③ 305,70x2,38=	mc 727,57
Vu=	mc1.834,20

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ricade nell'ambito territoriale del "Tavoliere Salentino" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "La campagna leccese".

Si tratta di un'area geografica chiaramente identificabile anche per la presenza del sistema di centri che costituiscono la prima corona di Lecce. La fertilità dei terreni, la facilità di prelevare acqua da una falda poco profonda, la presenza di banchi di calcareniti da usare come materiale da costruzione, sono stati i fattori che hanno facilitato lo sviluppo di insediamenti e di attività umane nell'area. Il territorio rileva una forte polarità dell'armatura urbana di Lecce, polo intorno al quale gravitano i comuni di prima e seconda corona a nord ovest. La struttura insediativa della prima corona di Lecce è fortemente asimmetrica: assi viari ben definiti legano il territorio costiero alla città, mentre verso sud ovest i centri di prima corona sono legati ad una trama insediativa frutto della forte relazione tra il capoluogo ed i suoi casali. I rapporti del capoluogo con il mare sono stati invece meno nitidi;

solo il piccolo porto di S. Cataldo, sorto sulle rovine del porto romano, testimonia il legame tra Lecce e il mare. La costa rappresenta un luogo da cui la struttura insediativa di lunga durata si allontana, per salubrità, per sicurezza, per produttività dei territori agrari. A ridosso del mare si attestano i campi coltivati che disegnano un ordinato mosaico là dove erano in precedenza paludi e terreni insalubri. Solo la bonifica d'inizio Novecento ha permesso ai contadini di utilizzare queste terre, oggi tra le più fertili del Salento. I paesaggi della bonifica sono spesso diventati nella contemporaneità lo sfondo di una dispersione insediativa esito in molti casi di processi spontanei, che ha cementificato interi tratti di territorio, dequalificandolo ed alterandone il carattere identitario originario. Il territorio agricolo è fortemente caratterizzato da una struttura diffusa di presidi insediativi tradizionali di remota origine; i più notevoli di essi sono costituiti dalle ville ed i casali della valle della Cupa. I caratteri fondativi del paesaggio sono leggibili nei segni della pratica dei luoghi: dall'entroterra costiero fin verso la prima corona dei centri urbani gravitanti intorno a Lecce, il paesaggio agrario è dominato dalla presenza di oliveti, talvolta sotto forma di monocultura, sia a trama larga che trama fitta, con un fitto corredo di muretti a secco e numerosi ripari in pietra (pagghiare, furnieddhi, chipuri e calivaci) che si susseguono punteggiando il paesaggio.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, l'intervento ricade in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR. Tuttavia, in prossimità del sito di intervento sono presenti l'UCP "Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative", l'UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa" (Masseria Specchia) e l'UCP "Doline".

Nel merito della valutazione paesaggistica si rappresenta che l'intervento in esame è localizzato in agro del Comune di Trepuzzi (LE), in località "Specchia" alla via Nilde lotti angolo via Calabria su terreni identificati catastalmente al NCEU del Comune medesimo al Foglio 22, Particelle n. 240, 242, 244, 246. Secondo il vigente Piano Urbanistico Generale del Comune di Trepuzzi (LE), approvato con Del. C.C. n. 22 del 26/06/2003, le opere ricadono in zona classificata "P.I.P. - media industria e tecnico distributiva".

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Volgendo l'attenzione allo stretto lotto di intervento, si osserva che lo stesso, ad oggi incolto, è inserito in un'area produttiva. Non si riscontra nell'intorno del suddetto sito la presenza di componenti morfologico/strutturali a valenza naturalistica, storico/artistica. Si può concludere di conseguenza che sotto l'aspetto strettamente morfologico strutturale, la realizzazione del nuovo capannone a destinazione d'uso industriale non arrecherà effetti negativi rispetto a questo comparto paesaggistico. Non si rileva la presenza di luoghi panoramici o di percorsi di fruizione paesistico ambientale data la connotazione produttiva dell'area in cui si va ad inserire il sito oggetto di intervento. Gli interventi in progetto non altereranno in maniera significativa il contesto territoriale e paesaggistico limitrofo poiché trattasi di un contesto localizzativo produttivo dove nelle immediate vicinanze sono presenti altre realtà caratterizzate dalle stesse topologie costruttive.

Se si considera il contesto come intorno immediato è possibile affermare che l'intervento in oggetto non comporterà stravolgimenti compositivi che possano incidere negativamente sull'immagine e caratterizzazione storica del luogo prescelto.

Ciò premesso, considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, alle condizioni di seguito riportate:

- **al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;**
- **al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;**
- **al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;**
- **le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);**
- **siano realizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA non risulterà necessario acquisire alcuna autorizzazione o accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) e l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciato dalla scrivente Sezione sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di assoggettabilità, nell'ambito del procedimento relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

Si rappresenta che, al fine del rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, è necessario che il richiedente integri la documentazione progettuale "*pena il non avvio dell'iter istruttorio*", con il versamento degli oneri istruttori (ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata ed integrata dalla L.R. 19/2010) secondo le seguenti modalità:

Importo progetto	Tariffa
Fino a 200.000 Euro	100 Euro
Da 200.001 Euro a 5.000.000 Euro	100 Euro + 0,03% dell'importo di progetto della parte eccedente 200.000
Da 5.000.001 Euro a 20.000.000 Euro	1.500 Euro + 0,005% dell'importo di progetto della parte eccedente 5.000.000
Oltre 20.000.001 Euro	2.250 Euro + 0,001% dell'importo di progetto della parte eccedente 20.000.000

L'importo di progetto ai fini del calcolo degli oneri istruttori deve essere asseverato dal tecnico progettista e il versamento deve essere eseguito sul circuito PagoPA attraverso la sezione del portale regionale dei pagamenti elettronici dedicata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, accessibile dal link

https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_PUGLIA

selezionando la voce "TUTELA E VAL. PAESAGGIO - Oneri istruttori Art. 10bis L.R. 20/09".

Il funzionario P.O.
Ing. Grazia Maggio



Il Dirigente della Sezione
Arch. Vincenzo Lasorella



Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

AOO_075/PROT/03/03/2023/0002507

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D. Lgs n. 82/2005**Sezione Autorizzazioni Ambientali**
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 802** - "Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine: Allegato IV punto 3 lettera g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; Allegato IV punto 8 lettera d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m²" nel territorio comunale di Trepuzzi (LE) - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Proponente: **C.& F. s.r.l.**
PARERE

Con la presente, relativamente all'intervento in oggetto, si dà riscontro alla comunicazione (nota Prot.AOO_075/03/01/2023/PROT/0000069) di avvio del procedimento e successive integrazioni prodotte dal proponente, in esito alla fase di verifica della adeguatezza e completezza documentale.

Sono esaminati gli elaborati resi disponibili al link, alla data odierna:

<https://pugliacon.regione.puglia.it>,

esprimendosi in merito agli aspetti strettamente di competenza della Sezione scrivente.

Il progetto riguarda la realizzazione di un Capannone destinato ad insediamento di uno stabilimento industriale per l'esecuzione di lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine (in particolare costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori e banchi di prova per i relativi motori), con annessa palazzina uffici, all'interno del quale saranno eseguite lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine.

Le attività che ivi si svolgono sono riassunte di seguito¹:

1. *accettazione merci / semilavorati*
2. *messa a magazzino*
3. *saldatura*
4. *lavaggio*
5. *verniciatura e finitura*
6. *assemblaggio finale*
7. *collaudo / controllo finale*
8. *imballaggio / spedizione*

¹ Pag. 5 – Relazione Tecnica Descrittiva (allegata alla richiesta di PdC)

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49– 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

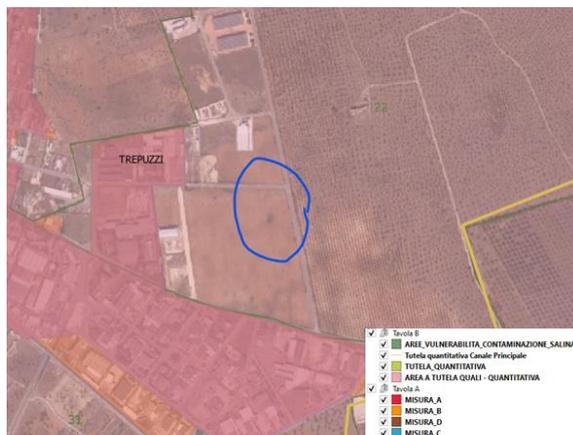
SEZIONE RISORSE IDRICHE

L'area oggetto di intervento è ubicata in agro di Trepuzzi (LE), località "Specchia" via Nilde lotti angolo via Calabria, individuata al Catasto del Comune di Trepuzzi al fg. 22, part.IIe 240-242-244-246, per una superficie di circa mq 20.000 e tipizzata urbanisticamente "Zona P.I.P. – Insediamenti Produttivi – Area Media Industria e aree tecnico-produttive" dal vigente piano urbanistico comunale.

*"La zona di intervento su cui realizzare il nuovo insediamento della Attività è pianeggiante e/o caratterizzata da deboli pendenze (0.5-1) % molto lievi e poco apprezzabili. La quota media sul livello del mare si attesta a circa 85 m, rimanendo tale per circa 1 km intorno all'area. I terreni che ospitano le strutture fondali sono rappresentati da calcari da fratturati e fessurati a compatti in profondità."*²

L'intervento ricade in aree che il **Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n. 1521/2022, sottopone al vincolo della cosiddetta "Tutela Quali-Quantitativa"** come indicato nel Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, il cui aggiornamento è stato adottato definitivamente con DGR n. 1521 del 07/11/2022.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 e Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed artt. 53 e 54 delle NTA dell'aggiornamento adottato con DGR n. 1333/2019)**, alle quali si fa espresso rinvio ove risultino prelievi di acqua da falda sotterranea.



Per quanto attiene gli aspetti di competenza della Sezione scrivente, si riportano le descrizioni impiantistiche degli elaborati tecnici:

*"Le acque meteoriche ricadenti sui piazzali sono raccolte dalle canaline con griglie in sommità, come riportato in progetto, e avviate verso un pozzetto scolmatore con stramazzo che consente di separare le acque di **prima pioggia da quelle successive di seconda pioggia**. Le acque di **prima pioggia** sono accumulate in una apposita vasca a tenuta stagna e quindi smaltite come rifiuto entro le 48 ore successive all'ultimo evento piovoso. Detta vasca è stata dimensionata per contenere i primi 5 mm di pioggia. Le acque di **seconda pioggia**, dopo aver separato le acque di prima pioggia, sono avviate ad un trattamento in continuo di **grigliatura, dissabbiatura e disoleatura a coalescenza in ottemperanza***

² Pag. 1 – Relazione Tecnico Descrittiva (Istanza PdC)

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49– 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

all'art. 10 co. 4 del R.R. 26/2013 e successivamente stoccate in due vasche d'accumulo cadauna di volume pari a 15 mc per un volume complessivo di 30 mc. Sul piazzale in argomento avviene il transito di autocarri ed il parcheggio, nonché la movimentazione dei materiali. Le acque meteoriche pluviali, rinvenienti dai lastricati dei fabbricati recapitano in parte sui piazzali e pertanto anche queste superfici sono state considerate ai fini del calcolo e della determinazione delle portate ai fini del dimensionamento impiantistico.”³

Diversamente, a pag. 37 dello stesso elaborato, è specificato che avverrebbe:

“Scarico diretto sulle aree a verde delle acque meteoriche pluviali ricadenti sulle pensiline di copertura (acque non contaminate e non soggette ad autorizzazione)”.

Inoltre è specificato a pag. 26 che:

“le acque eccedenti l'accumulo per il riutilizzo saranno smaltite mediante dispersione superficiale con impianto in pressione alimentato da elettropompa.”

Le acque reflue di tipo domestico sono smaltite mediante fossa Imhoff (sovradimensionata a 15 a.e., rispetto al fabbisogno stimato in 2 a.e. e successiva subirrigazione mediante condotta disperdente in PVC di lunghezza non precisata.

I consumi idrici sarebbero limitati a quelli ad uso domestico, pertanto per uso potabile è previsto l'uso di bocconi in vetro e mentre per *“l'uso igienico sanitari saranno riutilizzate le acque di prima pioggia mediante rete duale.”*

L'opificio è inquadrabile fra le attività di cui all'art. 8, comma 2 del R.R. n.26/2013 (lettere k), l), m) ed r)); è pertanto soggetto alla disciplina di cui al Capo II del richiamato Regolamento regionale.

Preso atto di quanto riportato negli elaborati progettuali e la successiva relazione integrativa, all'esito della richiesta del Comitato VIA regionale, si ritiene che l'intervento proposto non debba essere assoggettato al procedimento di valutazione di impatto ambientale, non determinando, a parere della scrivente, impatti significativi e negativi, sui corpi idrici superficiali e sotterranei, alle seguenti condizioni:

- La gestione delle acque meteoriche sia adeguata alle disposizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013 e lo scarico, su suolo o nei primi strati del sottosuolo, rispetti i limiti di emissione della Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. n. 152/2006. Nello specifico si ravvisano alcune difformità con le prescrizioni tecniche richiamate, tra cui la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successive. Si ritiene inoltre necessario chiarire se le superfici delle coperture contribuiscono al computo delle portate meteoriche di dilavamento, o siano direttamente recapitate nelle aree a verde. In sede di autorizzazione allo scarico l'Autorità Competente è demandata alla verifica di ottemperanza della conformità con le citate disposizioni regolamentari;
- Il riutilizzo delle acque reflue, di qualsiasi genere, sia conforme al R.R. n. 8/2012 e alle relative tabelle di limiti di emissione. Sia in particolare sottoposto a parere della ASL il riuso delle acque reflue depurate per i servizi igienico sanitari (rete duale);
- L'eventuale emungimento di acque dal sottosuolo deve avvenire nel rispetto dei limiti previsti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 e definitivamente adottato con DGR n. 1521/2022, in zone sottoposte al vincolo della cosiddetta “Tutela Quali-Quantitativa” (Misure M.2.12. e art. 54 NTA);

³ Pag. 24 – RELAZIONE INTEGRATIVA_ PROT_603_18_01_2023_20230209174425387



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

- Lo smaltimento delle acque reflue di tipo domestico deve essere conforme al R.R. n. 26/2011, come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016.

Cordiali saluti.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 03-03-2023 11:18:18
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti



ANDREA ZOTTI
03.03.2023 10:46:21
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49– 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it